



Empowering young adult learners with Special Educational Needs – VERSIONE ITALIANO

Intellectual Output 1
Entrepreneurship Education and
Development Guide for SEN pupils



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects only the views of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

INDEX

INTRODUÇÃO	3
ENTREPRENEURSHIP EDUCATION: STATE OF THE ART	Error! Bookmark not defined.
ENTREPRENEURSHIP IN THE EDUCATIONAL CURRICULA.....	Error! Bookmark not defined.
ENTREPRENEURSHIP EDUCATION FOR YOUNG ADULTS WITH SEN	20
NATIONAL POLICIES ON INTEGRATION OF SEN PUPILS	25
GOOD PRACTICES ON INCLUSION IN EDUCATION	30
EDUCATIONAL CHALLENGES FOR TEACHING ENTREPRENEURSHIP TO SEN PUPILS	40

Published in July 2018 by the SENPower Consortium (2017-1-PT01-KA204-035904). All rights reserved.

INTRODUZIONE

L'imprenditorialità può essere definita come la capacità di una persona di attuare le proprie idee, manifestata attraverso l'innovazione, la creatività, la fiducia in se stessi, l'apertura all'innovazione, la capacità di pianificare, gestire, rischiare. L'obiettivo dell'educazione all'imprenditorialità è quello di sviluppare le capacità dei giovani che sono necessarie per loro come individui e come membri della comunità per vivere in modo indipendente e agire positivamente nel proprio interesse, a beneficio della famiglia e della società per poter assumersi la responsabilità ed essere in grado di vivere in una società basata sulle condizioni dell'economia di mercato.

Nel 2015 è stato creato l'European Entrepreneurship Education NETwork (EE-HUB) con l'obiettivo principale di essere un punto focale per l'educazione all'imprenditorialità in Europa che riunisce organizzazioni e individui sia del settore pubblico che privato con solidi record di risultati nell'educazione all'imprenditorialità a livello regionale a livello nazionale ed europeo. EE-HUB è progettato come lo spazio in cui queste parti interessate possono lavorare collettivamente per aumentare i livelli di attività imprenditoriali nelle scuole di tutta Europa.

La ricerca sull'impatto dell'educazione all'imprenditorialità sui giovani con disabilità mostra i seguenti benefici:

- Opportunità per esperienze basate sul lavoro: le esperienze di lavoro per i giovani con disabilità durante il liceo li aiutano ad acquisire lavoro a salari più alti dopo la laurea. Inoltre, gli studenti che partecipano all'istruzione professionale e all'istruzione speciale in contesti integrati hanno maggiori probabilità di essere impiegati in modo competitivo rispetto agli studenti che non hanno partecipato a tali attività.

- Opportunità di esercitare la leadership e sviluppare capacità interpersonali: avviando una piccola impresa o un'impresa scolastica, i giovani con disabilità possono condurre e svolgere ruoli diversi. Inoltre, imparano a comunicare le loro idee e influenzare gli altri in modo efficace attraverso lo sviluppo di capacità di auto-difesa e risoluzione dei conflitti. Inoltre, imparano come diventare giocatori di squadra e impegnarsi nella risoluzione dei problemi e nel pensiero critico - abilità apprezzate dai datori di lavoro nel luogo di lavoro competitivo del 21 ° secolo. I mentori, compresi i tutor tra pari con e senza disabilità, possono aiutare i giovani a sviluppare queste competenze.

- Opportunità di sviluppare competenze di pianificazione, alfabetizzazione finanziaria e gestione del denaro: la capacità di fissare obiettivi e gestire tempo, denaro e altre risorse sono importanti capacità imprenditoriali utili in qualsiasi luogo di lavoro. Per i giovani con disabilità, conoscere la pianificazione finanziaria, comprese le conoscenze sugli incentivi al lavoro disponibili, è fondamentale per gli imprenditori in erba con disabilità che potrebbero beneficiare di fondi nazionali.

In this frame, the **SENpower - Empowering young adult learners with Special Educational Needs** - project, a Strategic Partnerships for adult education in the framework of the European Commission's

Erasmus+ KA2, aims at empowering a significant and even increasing percentage of young adults with Special Educational Needs (SEN) by bringing the concept of entrepreneurship closer to young adult and VET learners with SEN in Portugal, Lithuania, Cyprus, Spain and Italy.

Il primo risultato del progetto è la Guida all'educazione all'imprenditorialità e allo sviluppo per gli alunni SEN, e i risultati di una ricerca completa condotta sul campo e condotta in tutti i paesi partecipanti. Contiene le seguenti sezioni:

- Educazione all'imprenditorialità: stato dell'arte
- Imprenditorialità nei programmi di studio
- Educazione all'imprenditorialità per giovani adulti con SEN
- Politiche nazionali sull'integrazione degli alunni SEN
- Buone pratiche sull'inclusione nell'istruzione
- Sfide educative per l'insegnamento dell'imprenditorialità agli alunni SEN

ISTRUZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ: STATO DELL'ARTE

CIPRO

Cipro si sta muovendo verso una nuova era economica con un grande potenziale. Dopo essere riuscito a superare la crisi finanziaria in un breve periodo di tempo, Cipro sta entrando in un nuovo periodo di crescita economica, con l'imprenditorialità da considerare come priorità assoluta per il Paese. Le attuali condizioni di mercato a Cipro sottolineano la necessità di stimolare la mentalità imprenditoriale dei giovani, incoraggiare lo sviluppo di start-up aziendali innovative e promuovere un ecosistema favorevole all'imprenditorialità e alle attività imprenditoriali. Nel 2015 il governo di Cipro ha introdotto la Dichiarazione politica nazionale per il miglioramento dell'ecosistema imprenditoriale a Cipro con l'obiettivo di contribuire alla crescita economica del paese, fornendo le condizioni adeguate per lo sviluppo di successo delle iniziative imprenditoriali, con un valore aggiunto per l'intera economia. L'obiettivo principale e la priorità è di contribuire efficacemente a questo sforzo facilitando, supportando, integrando e collegando le iniziative pertinenti già intraprese dal settore privato e pubblico.

Nel caso dell'educazione all'imprenditorialità, lo sviluppo è stato lento. A Cipro, tuttavia, esiste una percezione complessivamente positiva dell'imprenditorialità: il 72,7% della popolazione considera l'imprenditoria una buona scelta di carriera, il 65,7% ritiene che gli imprenditori ricevano uno status elevato nella società e il 42,4% ritiene che i media prestino adeguata attenzione imprenditoria. Nel 2016, il 35,9% della popolazione di Cipro ritiene che vi siano buone opportunità di avviare un'impresa e circa una persona su due (52,4%) ritiene di avere la capacità di avviare una nuova attività. Tuttavia, il 50,2% della popolazione ritiene di avere paura di fallire. Vi è un'intenzione imprenditoriale incoraggiante in quanto il 16,7% della popolazione intende avviare un'impresa nei prossimi tre anni nell'area in cui vive. Questo valore è superiore al corrispondente valore medio in Europa (11,9%).

Cipro è al 3° posto in Europa in termini di indice TEA (Totally Early-Entrepreneurial Activity) che è del 12%. TEA a Cipro comprende imprenditori emergenti (7,6%) e nuovi imprenditori (4,5%). L'attività imprenditoriale dei dipendenti (SEE), che riguarda l'attività intraprenditoriale all'interno delle organizzazioni, è del 5,6% a Cipro. Il tasso medio europeo corrispondente è del 4,4%.

ITALIA¹

In Italia non esiste una strategia per l'educazione all'imprenditorialità, a parte studi universitari specifici come corsi di laurea in economia e commercio o esami individuali in altre discipline umanistiche, ad esempio il diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza. Tuttavia, a parte questo, si presume che gli studenti alla fine della scuola secondaria superiore abbiano acquisito capacità, conoscenze e capacità imprenditoriali. La modalità dell'impresa di formazione simulata come variante dell'apprendimento alternato al lavoro scolastico è stata quindi introdotta nel sistema scolastico.

Il decreto del 22 agosto 2007 introduce nel sistema educativo italiano le competenze chiave indicate dalla raccomandazione europea in merito all'approccio all'imprenditorialità e alla sua importanza. La

¹ www.cnos-fap.it

settimana delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente è divisa in competenze distinte: 1) progettare, cioè sviluppare e implementare progetti riguardanti lo sviluppo delle loro attività di studio e lavoro usando le conoscenze acquisite per stabilire obiettivi significativi, definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti; 2) agire in modo autonomo e responsabile: autonomo perché dobbiamo far valere i nostri diritti e bisogni, ma anche responsabili perché dobbiamo riconoscere quelli degli altri; e 3) risolvere i problemi: in caso di problemi, costruire ipotesi, identificare risorse per risolverli, raccogliere dati e proporre soluzioni.

In Italia, come nel resto del mondo, è stato introdotto l'apprendistato per la laurea negli ultimi due anni delle scuole secondarie, caratterizzato dal fatto che le esperienze acquisite nel mondo del lavoro sono apprezzate. Il decreto legge del 12 settembre 2013 n. 104 pone le basi per un programma sperimentale rivolto agli studenti degli ultimi due anni di scuola superiore fornendo periodi di formazione in azienda con contratti di apprendistato. Gli studenti delle scuole superiori, grazie ad accordi tra aziende interessate, Regioni e Ministeri dell'istruzione e del lavoro, possono laurearsi con un contratto di apprendistato con un corso di formazione in parte scolastico e in parte funzionante.

Decreto legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 ha invece introdotto l'alternanza scuola-lavoro per consentire agli studenti di svolgere gli studi del secondo ciclo alternando periodi di studio e lavoro. Lo scopo è far capire agli studenti come funziona il mondo del lavoro e introdurli in questo mondo. La formula è l'apprendimento formale (in classe) e quindi "sul posto", cioè in un luogo di lavoro reale. Ciò favorisce un incentivo all'educazione all'imprenditorialità. Può anche sensibilizzare gli studenti al concetto di lavoro autonomo e di gruppo e alla prospettiva aziendale come possibile scelta lavorativa futura.

I percorsi alternati scuola-lavoro possono prevedere l'utilizzo delle metodologie dell'IFS (Simulated Training Enterprise) che prevedono l'apprendimento dei processi di lavoro attraverso la simulazione della costituzione e gestione di aziende virtuali che operano sulla rete assistite da società reali. In questo modo gli studenti diventano protagonisti del loro primo processo di apprendimento per fare scelte consapevoli. L'IFS sviluppa una stretta collaborazione tra scuole e aziende nell'area per implementare processi di simulazione aziendale e incoraggiare la sperimentazione di questi progetti presso le aziende locali.

Nel contesto extracurricolare ci sono tendenze diverse che hanno scopi distinti e che corrispondono a diverse prospettive di intervento. Gli scopi principali che corrispondono alle attività svolte nel contesto extracurricolare sono: 1) sviluppare empatia verso le caratteristiche dell'imprenditore, ovvero apprendere concetti di base relativi all'imprenditorialità senza l'intenzione di applicarli direttamente; 2) stimolare lo spirito, il talento e le capacità imprenditoriali per vedere i veri interessi imprenditoriali degli studenti e le loro attitudini; 3) rafforzare l'atteggiamento nei confronti del cambiamento, ovvero incoraggiare gli studenti a migliorare; 4) stimolare un giorno ad assumere il ruolo di imprenditore; 5) imparare a riconoscere e utilizzare le opportunità di mercato e di pianificazione per i piani d'azione 6) acquisire conoscenze utili per iniziative imprenditoriali, ovvero acquisire conoscenze e concetti chiave relativi al settore aziendale; e 7) incoraggiare la nascita di nuove imprese o iniziative imprenditoriali.

LITUANIA²

L'educazione all'imprenditorialità fa parte della strategia nazionale per l'istruzione generale in Lituania. Nel 2002, la Carta delle piccole imprese è stata concordata nella Strategia nazionale lituana (2003-2012) e l'imprenditorialità è stata considerata come qualcosa di essenziale per lo sviluppo a tutti i livelli di istruzione. L'obiettivo della strategia per l'imprenditorialità (2010-2020) è la creazione di una società creativa, condizioni favorevoli per le imprese e le innovazioni. La Lituania ha definito il piano d'azione (2014-2020) per la promozione dell'imprenditorialità nel paese. L'obiettivo di questo piano strategico è garantire una crescita costante del livello di imprenditorialità in Lituania, creando nel contempo un'educazione imprenditoriale coerente e continua, un ambiente favorevole per l'avvio e l'espansione del business, il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici per tutte le imprese, l'immagine di un uomo d'affari in un società e promozione di gruppi target e imprenditoria sociale prestando maggiore attenzione alle regioni e alle periferie del paese.

La politica nazionale per i giovani (2011-2019) funge da programma complesso che copre varie politiche per i giovani. Lo scopo di questo programma è quello di creare un ambiente favorevole per i giovani in Lituania. Questo documento rivela che esiste un problema serio nel paese con l'orientamento dei giovani nell'istruzione professionale e l'imprenditoria giovanile. Pertanto, è necessario garantire condizioni migliori per l'occupazione giovanile: incoraggiare l'imprenditoria economica e sociale, creare condizioni migliori per la partecipazione dei giovani al mercato del lavoro e combinare impegni familiari e lavoro.

Secondo la strategia di avanzamento "Lituania 2030", i partecipanti all'economia sono incoraggiati a prestare maggiore attenzione all'educazione all'imprenditorialità e sostenere la creazione di imprese. Ogni cittadino imprenditore dovrebbe avere la possibilità di avviare un'attività in proprio e di implementarla con successo, di essere attiva negli ambienti di lavoro e di apprendimento. Solo allora, il valore aggiunto verrà creato in entità basate sull'intelligenza e su prodotti e servizi innovativi. Inoltre, si sottolinea che è essenziale formare un'opinione pubblica positiva su affari e imprenditoria.

Per quanto riguarda i giovani e la loro imprenditorialità nell'istruzione, è stata sviluppata la strategia nazionale per l'educazione e la promozione dell'imprenditorialità giovanile (2008-2012). Lo scopo di questo programma è quello di creare un sistema coerente ed efficace per promuovere l'imprenditoria giovanile. Questo programma ha fissato diversi obiettivi da attuare: creare, attuare e migliorare gli strumenti di educazione imprenditoriale; incoraggiare l'avvio e l'ampliamento delle attività imprenditoriali di giovani e giovani agricoltori; attuare il monitoraggio della situazione dell'imprenditoria giovanile e informare le istituzioni e la società governative sulla promozione dell'imprenditorialità in Lituania.

²Baryniėnė J., Paužaitė Ž., Cibulskaitė J. (2014) Political and Legal Initiatives for Systemic Education of Entrepreneurship. Available at: https://www.mruni.eu/upload/iblock/3c3/011_baryniene_pauzaite_cibulskaitė.pdf; Lietuvos Respublikos Socialinės apsaugos ir darbo ministerija (2018). Jaunimo politika. Available at: <https://socmin.lrv.lt/lt/veiklos-sritys/jaunimo-politika>; Lithuanian Innovation Strategy 2010-2020 (2010). Available at: http://www3.lrs.lt/pls/inter3/dokpaieska.showdoc_l?p_id=365849&p_query=&p_tr2=; Lithuanian National Strategy on Education 2013-2022 (2018). Available at https://www.sac.smm.lt/wp-content/uploads/2016/02/Valstybine-svietimo-strategija-2013-2020_svietstrat.pdf; The Advancement Strategy 'Lithuania 2030' (2018). Available at: <https://www.lietuva2030.lt>; The concept of innovative entrepreneurship (2018). Available at: <http://www.smm.lt/uploads/documents/Pedagogams/2016isakymaNovatoriverslumo.pdf>

L'attuale strategia nazionale lituana sull'istruzione 2013-2022 mantiene l'attenzione sull'educazione all'imprenditorialità e sulla creatività ponendole come priorità. La strategia riconosce esplicitamente l'educazione all'imprenditorialità a tutti i livelli scolastici, come parte delle materie "Scoperta del mondo", "Matematica", "Geografia", "Tecnologia" e "Storia". Inoltre, nelle scuole secondarie esiste una materia "Istruzione economica e imprenditoriale", obbligatoria al livello secondario inferiore e facoltativa al livello secondario superiore. L'obiettivo principale di queste materie è insegnare agli studenti l'economia, il pensiero economico e aiutarli a sviluppare le capacità imprenditoriali e la capacità di orientarsi e agire con successo in un ambiente economico in continua evoluzione. Inoltre, una vasta gamma di materiali metodologici è disponibile per le scuole e gli insegnanti, ad esempio attraverso i portali del Centro di sviluppo dell'istruzione o del sito Web di informazione sull'educazione alla carriera per alunni ed Euroguidance.

In Lituania, sono stati realizzati vari progetti a sostegno dell'imprenditoria giovanile. Ad esempio, ci sono organizzazioni giovanili che lavorano, ONG e altre organizzazioni, che mirano ad aumentare l'educazione all'imprenditorialità giovanile e la formazione delle competenze. Ci sono anche varie conferenze, seminari e workshop che hanno lo scopo di promuovere uno spirito imprenditoriale nei giovani e nei cittadini della Lituania. A partire dal 2013, "Vsi Versli Lietuva" ("Azienda Lituania") ha avviato un'iniziativa per il finanziamento delle prime imprese giovanili, concentrandosi principalmente sul potenziale di esportazione. Oltre ai finanziamenti, ci sono possibilità di ricevere consultazioni su vari argomenti come marketing, finanza o contabilità.

Attualmente, il concetto di imprenditorialità innovativa viene introdotto nelle scuole di istruzione generale. L'essenza del concetto di educazione innovativa all'imprenditorialità è l'uso di nuove tecnologie digitali per l'apprendimento e la promozione della capacità degli studenti di creare risorse digitali da soli. Lo scopo è quello di incoraggiare l'iniziativa e i giovani imprenditori creativi con un metodo di apprendimento basato su progetti, ovvero imparare come affrontare i problemi sociali, culturali ed economici implementando progetti, utilizzando materiali di apprendimento pratico più spesso dei libri di testo e promuovendo un contatto più stretto con i rappresentanti delle imprese. Il contenuto dell'educazione all'imprenditorialità innovativa mira a integrare il contenuto dell'istruzione primaria, di base e secondaria. Gli studenti in 1-4 classi imparano a esplorare, apprendere, costruire, creare giochi e innovazioni tecnologiche sociali elementari, imparare a presentare i loro risultati contemporaneamente ai coetanei e applicarli nel loro ambiente. Gli studenti delle classi 5-10 imparano a condurre lavori pratici, sviluppare innovazioni sociali e tecnologiche, cartoni animati, giochi per computer, film educativi, rafforzare altre abilità mediatiche, imparare a gestire robot costruttori, ecc. Mira anche a garantire che gli studenti imparino anche come testare l'utilità delle loro attività, implementare le idee più utili nei luoghi di pratica e presentare i loro risultati ai colleghi. Gli studenti delle classi 11-12 imparano come creare applicazioni mobili e altri prodotti o servizi innovativi, conoscere le peculiarità dell'organizzazione aziendale, cercare il gruppo target di consumatori, imparare a "reclutare" e vendere le loro idee.

L'obiettivo è che gli studenti che hanno completato il programma di istruzione secondaria dovrebbero avere le competenze per sviluppare idee innovative, coinvolgere le loro parti sociali e potenziali investitori e avere altre competenze necessarie per la creazione e lo sviluppo delle imprese. L'apprendimento basato sul concetto di educazione all'imprenditorialità innovativa è organizzato in laboratori creativi dotati di lavagne interattive, tablet e computer, fotocamere digitali, stampanti 3D

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

e occhiali 3D, progettisti di robot e altri strumenti moderni. L'apprendimento viene utilizzato per le tecnologie di comunicazione delle informazioni, ad esempio l'ambiente di apprendimento virtuale, le risorse digitali pubbliche e private. L'obiettivo è che gli studenti laureati al concetto di educazione imprenditoriale innovativa debbano avere più capacità imprenditoriali, comprendere i principi del business innovativo ed essere in grado di applicarli nelle loro decisioni di carriera; anche i bambini della scuola diventerebbero consapevoli del fatto che unendo ciò che è noto e offrendo nuove idee possono creare innovazioni che sono importanti per creare benessere nella nostra società.

L'integrazione dell'imprenditorialità nella formazione dei programmi di studio nelle università, nelle scuole di IFP e in altri istituti di istruzione è ancora in fase di transizione e non è regolamentata correttamente. Inoltre, si nota che manca un approccio sistemico all'educazione all'imprenditorialità. Ci sono alcune iniziative, ma è ancora una mancanza di strategie in Lituania che promuovono e incoraggiano l'imprenditorialità in una società e un sistema di istruzione: dalle scuole materne, scuole e istituti di istruzione superiore all'imprenditoria dei dipendenti in altre entità.

PORTOGALLO

La promozione dell'educazione imprenditoriale in Portogallo è ancora in una fase iniziale. I programmi scolastici che includono l'imprenditorialità quasi non esistono, ad eccezione dei corsi di IFP in cui è promosso ad esempio l'uso della metodologia di gestione dei progetti. L'educazione all'imprenditorialità è, tuttavia, esplicitamente riconosciuta come obiettivo interdisciplinare a tutti i livelli scolastici, sebbene non obbligatoria.

Nell'istruzione superiore, è comune trovare corsi in cui una materia sull'imprenditorialità è obbligatoria, ma solo per la laurea in economia e management. Attualmente, la discussione consiste nella possibilità di integrazione della materia imprenditoriale nei precedenti livelli di istruzione, in cui i contenuti dei programmi sono più ampi, più globali e meno specifici. Ciò ha anche portato a una discussione sulla definizione di imprenditorialità e, a quanto pare, l'opzione per integrare questo problema nell'istruzione primaria e secondaria sembra essere in linea con l'indurre e facilitare l'instaurarsi di atteggiamenti, piuttosto che acquisire competenze commerciali o raggiungere competenze in la sfera economica.

Il piano nazionale per l'educazione all'imprenditorialità (PNEE) è stato lanciato in Portogallo nel 2006 e attuato fino al 2010. Questa iniziativa ha favorito gli adattamenti culturali, organizzativi e personali. Il PNEE mirava allo sviluppo a livello di istruzione secondaria, progetti per migliorare gli atteggiamenti imprenditoriali. Il programma non è stato implementato in tutte le scuole, ma è stato possibile farlo poiché nei curricula secondari c'erano materie come lo "sviluppo del progetto" che permettevano a studenti e insegnanti l'opportunità di sviluppare i loro progetti. Numerosi cambiamenti hanno raggiunto il PNEE durante la sua esistenza, molti dei quali causati dal processo che ha permesso l'autonomia nelle scuole di livello secondario.

In aggiunta a ciò, alcuni comuni hanno sviluppato strategie locali per promuovere l'imprenditorialità tra i giovani - in questo caso i livelli di istruzione coinvolti erano l'istruzione primaria e secondaria, a seconda delle iniziative attuate, come campagne nelle scuole, concorsi, seminari, consulenti aziendali, ecc. Ne è un esempio il progetto "Aveiro Empreendedor" (Aveiro Entrepreneur) del comune di Aveiro,

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

che esiste ancora con l'obiettivo di sviluppare una strategia integrata per promuovere un ambiente innovativo e imprenditoriale nella regione di Aveiro. Il progetto si basa su cinque iniziative prioritarie: 1) sostenere le piccole e medie imprese; 2) promozione dell'imprenditorialità nell'istruzione superiore; 3) promozione dell'imprenditorialità nelle scuole; 4) Promuovere una cultura dell'imprenditoria; e 5) Comunicazione.

A livello nazionale, l'Associazione nazionale dei giovani imprenditori (ANJE) svolge un ruolo importante nel promuovere sia l'iniziativa imprenditoriale che l'educazione. Dal 1979, ANJE ha come obiettivi principali la liberalizzazione del sistema economico e, in particolare, lo sviluppo di migliori condizioni sia per l'accesso dei giovani all'attività imprenditoriale sia per un esercizio competente. In questo contesto, l'associazione ha istituito l'Accademia degli imprenditori nel 1997, che ha sviluppato a partire da quella data, insieme ad università e altre istituzioni nell'area occupazionale, la missione evangelizzatrice a favore dell'imprenditoria. Questa missione, in linea di massima, consisteva nel mobilitare i giovani portoghesi alla necessità di una cultura di iniziativa e di rischio, istituendo diverse iniziative come il Premio per i giovani imprenditori, la Fiera degli imprenditori, il Concorso di idee e il Roadshow.

Attualmente, in Portogallo, l'educazione all'imprenditorialità è esplicitamente riconosciuta come obiettivo interdisciplinare a tutti i livelli scolastici. Tuttavia, non essendo obbligatorio, viene considerato solo se il consiglio di amministrazione della scuola decide di includerlo come parte della materia "Cittadinanza e sviluppo". Per quanto riguarda i risultati dell'apprendimento, si può trovare nelle linee guida generali e nei documenti delle raccomandazioni per la pratica, applicati nel contesto dei curricula nazionali. Ad esempio, può includere lo sviluppo di atteggiamenti come consapevolezza di sé, fiducia in se stessi, iniziativa e assunzione di rischi, creatività, pensiero critico e risoluzione dei problemi, nonché capacità imprenditoriali trasversali come comunicazione e lavoro di squadra e persino, alcuni risultati di apprendimento sono collegati all'alfabetizzazione economica e finanziaria.

Negli ultimi anni, alcune scuole hanno anche partecipato a progetti nell'ambito dell'iniziativa europea Junior Achievement - Young Enterprise e ogni anno si svolgono gare di idee e di idee imprenditoriali. Inoltre, è stata promossa la formazione specifica all'imprenditorialità per gli insegnanti delle scuole.

SPAGNA

Se preso in considerazione l'alto tasso di disoccupazione giovanile con meno di 25 anni (UE-28, 20,0%; area dell'euro, 22,5%; Spagna, 47,5%. Eurostat novembre 2015), l'imprenditorialità è uno strumento per combattere l'impatto della crisi economica e la gioventù disoccupazione. In questo processo, le politiche di istruzione e formazione e anche le scuole di istruzione svolgono un ruolo fondamentale creando le condizioni che facilitano lo sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle attitudini necessarie per avviare un'impresa. Negli ultimi anni, la legislazione sull'imprenditorialità si è sviluppata. È stato motivato dalla crisi economica, dalla sua bassa crescita economica e dai suoi alti tassi di disoccupazione giovanile. Di conseguenza, la creatività e l'innovazione nell'istruzione sono un elemento comune nelle proposte per uscire dalla crisi. In Spagna esistono due tipi di legislazione sull'educazione all'imprenditorialità: all'interno delle leggi sull'istruzione e al di fuori di tale ambito.

Imprenditorialità in diritto non educativo

L'Atto del 2/2011 del 4 marzo di Economia sostenibile stabilisce che per superare le sfide odierne è necessario "incorporare nei piani di studio competenze e attitudini orientate all'innovazione,

fomentare la creatività, l'imprenditorialità e lo spirito imprenditoriale in un approccio trasversale con modi alternativi di apprendimento e valutazione ad ogni livello di istruzione. Inoltre, il regio decreto legge n. 4/2013 del 22 febbraio delle misure di sostegno agli imprenditori e la creazione di crescita e occupazione, seguono le raccomandazioni del "Piano d'azione per l'imprenditorialità 2020" della Commissione europea. Pertanto, fornendo la spina dorsale delle misure di sostegno per la "Strategia per l'imprenditorialità e l'occupazione giovanile 2013-2016 che incorpora questo decreto legge nella sua prima appendice. La legge del 14 settembre del sostegno all'imprenditorialità e all'internalizzazione del 27 settembre stabilisce nei suoi articoli un background sull'educazione all'imprenditorialità.

Sui seguenti articoli si può vedere lo sviluppo della legislazione sull'educazione all'imprenditorialità spagnola: a) Articolo 4 Imprenditorialità nella scuola primaria e secondaria (sviluppare e rafforzare lo spirito dell'imprenditore; acquisire abilità e competenze per creare e sviluppare diversi modelli di business; incoraggiare l'uguaglianza di opportunità; rispetto dell'imprenditore e degli uomini e delle donne d'affari nonché etica aziendale; le amministrazioni educative promuoveranno misure per iscrivere gli studenti alle attività imprenditoriali e aumentare l'iniziativa imprenditoriale); b) Articolo 5 Imprenditorialità nelle università (saranno incoraggiate le iniziative imprenditoriali; le università devono promuovere l'avvio di progetti imprenditoriali); e c) Articolo 6 Formazione degli insegnanti in materia di imprenditorialità (acquisire competenze e abilità relative all'imprenditorialità, iniziativa imprenditoriale, parità di opportunità nel mondo degli affari e creazione e sviluppo di società; il Ministero dell'istruzione, della cultura e dello sport in cooperazione con i governi regionali promuoverà i programmi di formazione permanente per gli insegnanti, compresi i contenuti relativi all'imprenditorialità).

Imprenditorialità nelle scuole

Dalla democratizzazione della Spagna, l'istruzione è stata un elemento chiave per i diversi governi e le sue normative sono state sviluppate per raggiungere gli standard europei. L'attuale quadro giuridico educativo prende la raccomandazione 2006/962 / CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 come modello per le competenze chiave dell'apprendimento permanente. È stato prodotto un cambiamento di mentalità che porta a una migliore iniziativa imprenditoriale in quanto la legge sottolinea l'importanza del "senso di iniziativa e spirito imprenditoriale". Nel presente, le leggi educative cercano migliori conoscenze e abilità legate alle opportunità di lavoro, educazione economica, processo aziendale e pensiero creativo".

La legge in vigore è la LOMCE, 2013, una legge recente che riforma quella del 2006 e include nuovi concetti e adattamenti alle nuove circostanze. Contiene lo spirito imprenditoriale come obiettivo principale per: a) Articolo 23a Scuola media (sviluppare lo spirito imprenditoriale e la fiducia in se stessi, la partecipazione, il senso critico, l'iniziativa personale e la capacità di imparare ad apprendere, fare piani, prendere decisioni e assumere responsabilità); b) Articolo 33 ° Baccalaureato (rafforzare lo spirito imprenditoriale con atteggiamenti creativi, flessibilità, iniziativa, lavoro di gruppo, fiducia in se stessi e senso critico); e c) Articolo 40 Istruzione professionale (rafforzare lo spirito imprenditoriale per sviluppare attività e iniziative commerciali).

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

The current education law, LOMCE, pursues those objectives to improve employability among youth and stimulate their entrepreneurial spirit. Moreover, as a novelty, it highlights that entrepreneurship has also been taken into account as a main objective in primary education. It modifies article 17th of previous law to establish the need to develop individual and collective working aptitudes, effort and responsibility, self-initiative, curiosity, interest, creative learning and entrepreneurial spirit. Entrepreneurship Education it's integrated within the curricula in three different approaches: 1) As transversal element; 2) Integration in existing subjects; and 3) As a new specific subject.

However, even LOMCE law, our actual education law, establish an auspicious framework to include entrepreneurship in the different levels of Spanish education. It is known that more than half of the Spanish autonomous communities, up to 17 plus 2 autonomous cities, don't have a clear strategy on the topic. Educational competences are divided between the Spanish 17 autonomous regions which have the ultimate responsibility of applying national regulations. Because of that, it exists a diverse situation: in some communities the students have already entrepreneurship education as a transversal element while other regions might not even have a specific protocol about the topic. Participation of diverse groups of interest (teachers, VET centres, students, companies, families, etc.) is really unequal and it impacts on effectiveness of the implementation phase. Involving different interested parts on the strategy design might be easier for the creation of a shared vision. Even the public funding dedicated to Entrepreneurship Education is different per Region, being astonishing how some regions spend millions of euros in Entrepreneurship Education while some of the others, not even a couple thousands of euros.

Moreover, there are no clear progression models for the development of entrepreneurship within the curricula. The revised curricula complement the LOMCE basic one and they included "the sense of self initiative and entrepreneurship" as transversal element at all educative levels. The specific materials can be found at Secondary School, Baccalaureate and Professional Education. It is clear that even though still developing it, entrepreneurship education and business studies are present, at least theoretically, in education nowadays and getting more and more important.

In the case of the Valencian Community, region in which I-BOX CREATE is located, there is no regional strategy. In 2014 the regional educational administrations informed that an entrepreneurial protocol had been developed. Sadly, there is no protocol still. For that reason, the region curricula establish the same regulations as the national one directed by LOMCE. Moreover, there is no specific entrepreneurial programme. Neither best practices references within the region. Regarding training, there aren't any specific resources for teachers and entrepreneurship isn't in the initial teachers' training. Additionally, there are not impact studies or publications about ongoing entrepreneurial initiatives in the region. Nevertheless, there are some institutions aiming to foster entrepreneurship education as La Florida University, European Centre of Innovative Business (CEEs) and the Young Business Women/Men Association (AJE) or the Valencian municipality project 'Educando para emprender' ('Educating to undertaken').

L'attuale legge sull'istruzione, LOMCE, persegue tali obiettivi per migliorare l'occupabilità tra i giovani e stimolare il loro spirito imprenditoriale. Inoltre, come novità, sottolinea che l'imprenditorialità è stata presa in considerazione come obiettivo principale nell'istruzione primaria. Modifica l'articolo 17 della legge precedente per stabilire la necessità di sviluppare attitudini lavorative individuali e collettive, impegno e responsabilità, iniziativa personale, curiosità, interesse, apprendimento creativo

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

e spirito imprenditoriale. L'educazione all'imprenditorialità è integrata nei curricula in tre diversi approcci: 1) come elemento trasversale; 2) Integrazione in materie esistenti; e 3) come nuovo soggetto specifico.

Tuttavia, anche la legge LOMCE, la nostra attuale legge sull'istruzione, stabilisce un quadro propizio per includere l'imprenditorialità nei diversi livelli dell'educazione spagnola. È noto che oltre la metà delle comunità autonome spagnole, fino a 17 più 2 città autonome, non hanno una strategia chiara sull'argomento. Le competenze educative sono divise tra le 17 regioni autonome spagnole che hanno la responsabilità ultima dell'applicazione delle normative nazionali. Per questo motivo, esiste una situazione diversa: in alcune comunità gli studenti hanno già l'educazione all'imprenditorialità come elemento trasversale, mentre altre regioni potrebbero non avere nemmeno un protocollo specifico sull'argomento. La partecipazione di diversi gruppi di interesse (insegnanti, centri di IFP, studenti, aziende, famiglie, ecc.) È davvero disuguale e influisce sull'efficacia della fase di attuazione. Implicare diverse parti interessate nella progettazione della strategia potrebbe essere più semplice per la creazione di una visione condivisa. Anche il finanziamento pubblico dedicato all'educazione all'imprenditorialità è diverso per regione, stupendo il modo in cui alcune regioni spendono milioni di euro in educazione all'imprenditorialità, mentre alcune altre, nemmeno un paio di migliaia di euro.

Inoltre, non esistono modelli di progressione chiari per lo sviluppo dell'imprenditorialità all'interno dei curricula. I curricula rivisti completano quello di base di LOMCE e includevano "il senso di iniziativa personale e l'imprenditorialità" come elemento trasversale a tutti i livelli educativi. I materiali specifici sono disponibili presso la scuola secondaria, il diploma di maturità e l'istruzione professionale. È chiaro che, anche se ancora in fase di sviluppo, l'educazione all'imprenditorialità e gli studi commerciali sono presenti, almeno teoricamente, nell'istruzione al giorno d'oggi e stanno diventando sempre più importanti.

Nel caso della Comunità Valenciana, regione in cui si trova I-BOX CREATE, non esiste una strategia regionale. Nel 2014 le amministrazioni scolastiche regionali hanno informato che era stato sviluppato un protocollo imprenditoriale. Purtroppo, non esiste ancora alcun protocollo. Per tale motivo, i curricula regionali stabiliscono gli stessi regolamenti di quelli nazionali diretti da LOMCE. Inoltre, non esiste un programma imprenditoriale specifico. Né riferimenti sulle migliori pratiche all'interno della regione. Per quanto riguarda la formazione, non ci sono risorse specifiche per gli insegnanti e l'imprenditorialità non è nella formazione iniziale degli insegnanti. Inoltre, non ci sono studi di impatto o pubblicazioni sulle iniziative imprenditoriali in corso nella regione. Tuttavia, ci sono alcune istituzioni che mirano a promuovere l'educazione all'imprenditorialità come La Florida University, European Center of Innovative Business (CEEIs) e Young Business Women / Men Association (AJE) o il progetto del comune di Valencia "Educando para emprender" ("Educare a intrapreso").

IMPRENDITORIALITÀ NEL CURRICULA EDUCATIVO

CIPRO

Quadro di valutazione dell'innovazione regionale

La 7a edizione del Quadro di valutazione dell'innovazione regionale include Cipro a livello di paese e lo classifica come un moderato innovatore, una classifica che è ben al di sotto della media UE.

Fondo per l'imprenditorialità di Cipro (CYPEF)

La Repubblica di Cipro (RoC) ha istituito il CYPEF al fine di facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI cipriote, sostenendo e rafforzando l'imprenditorialità nel paese. Il CYPEF è finanziato da un prestito della Banca europea per gli investimenti a RoC. Il CYPEF è gestito (per conto del RoC) dal Fondo europeo per gli investimenti ("FEI") e si prevede di attuare nel tempo diversi prodotti finanziari per soddisfare meglio le condizioni e le esigenze del mercato. Le operazioni di CYPEF sono iniziate con la distribuzione di un prodotto di prestito con condivisione del rischio di portafoglio. I prestiti concessi alle PMI nell'ambito dello strumento beneficiano di migliori condizioni di finanziamento, come tassi di interesse ridotti e requisiti di garanzia potenzialmente inferiori. Il 6 giugno 2016 il FEI ha pubblicato un invito a selezionare gli istituti finanziari idonei a diventare intermediari finanziari per la concessione di prestiti con ripartizione del rischio..

ITALIA

Biz World³

È un programma mondiale che può essere incluso nel programma delle scuole, permettendo agli studenti di simulare di essere imprenditori: dalla pianificazione alla vendita di un'attività imprenditoriale. Questo percorso aumenta le capacità e le conoscenze degli alunni coinvolti.

In Italia queste esperienze sono state realizzate per la prima volta nel 2014. Le attività svolte sono: 1) definizione di ruoli e responsabilità individuali; 2) creazione della società e presentazione a un investitore (simulato); 3) progettazione e produzione del prodotto; 4) preparazione del piano di marketing e vendita; e 5) redazione del saldo.

Al fine di stimolare la competitività, al termine del programma, ogni scuola organizza una cerimonia di premiazione per la classe che ha conseguito le entrate più elevate.

Il corso analizza i risultati che il tema dell'imprenditorialità ha sugli alunni: per quanto riguarda le abilità non cognitive (tolleranza al rischio, creatività, ambizione) sono aumentati negli alunni dopo questo percorso. Lo stesso vale per le conoscenze utili per l'imprenditore. Per quanto riguarda le intenzioni imprenditoriali, è ancora troppo presto per capire cosa pensano questi giovani studenti

Il percorso di educazione all'imprenditorialità del MIUR

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), riconoscendo l'obiettivo chiave di promozione e sviluppo delle capacità imprenditoriali, definito dalla Commissione, mira a promuovere un percorso di educazione all'imprenditorialità nelle scuole pubbliche e private di secondo e secondo

³ www.bizworld.org

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

livello in Italia e all'estero. Il corso mira a far acquisire agli studenti atteggiamenti, conoscenze, abilità e competenze utili in ogni contesto lavorativo.

Questo percorso prevede anche l'introduzione dell'educazione all'imprenditorialità tra l'insegnamento volontario e considera l'autonomia di cui godono le singole scuole con una valutazione alla fine dell'anno scolastico delle capacità e delle conoscenze acquisite. Il percorso può quindi essere collegato alle attività di ASL (inglese) o sviluppato in sinergia con percorsi disciplinari dedicati, ad esempio per l'approfondimento delle competenze digitali.

I risultati del corso sono classificati in tre aree: a) atteggiamenti (fiducia in se stessi e iniziativa); b) competenze (creatività, gestione delle risorse, gestione del rischio / incertezza); e c) abilità (capacità di valutare opportunità, comprendere il ruolo degli imprenditori, capire come funziona il lavoro di squadra).

ICEE Project⁴

Il progetto europeo è promosso dal consorzio di cinque paesi (Finlandia, Estonia, Lituania, Italia, Belgio), compreso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano, e mira ad analizzare l'impatto dell'educazione all'imprenditorialità e capire cosa è necessario per raggiungere l'obiettivo europeo, ovvero che ogni giovane dovrebbe avere un'esperienza imprenditoriale pratica prima di lasciare l'istruzione obbligatoria.

L'iniziativa ICEE serve a promuovere l'educazione all'imprenditorialità tra gli studenti attraverso la creazione di mini-aziende con insegnanti, lezioni sul campo e un database europeo con le migliori pratiche di insegnamento.

LITUANIA

Junior Achievement Lithuania Programme (JA)

JA è stato sviluppato con l'obiettivo di migliorare le competenze chiave come l'alfabetizzazione finanziaria, la preparazione alla carriera e l'imprenditorialità. Esistono tre tipi di JA: 1) Per gli alunni dei gradi 9-10; 2) Per gli alunni delle classi 11-12; e 3) programma aziendale per studenti.

Studiare secondo JA è completamente gratuito. I libri di testo necessari vengono acquisiti dalle scuole utilizzando i fondi del paniere degli studenti. Fornisce conoscenze teoriche e pratiche di economia e alfabetizzazione finanziaria, sviluppa le loro capacità imprenditoriali e promuove l'iniziativa e la creatività. Gli studenti acquisiscono informazioni sui processi economici, commerciali e di mercato, si preparano meglio alle sfide del mercato del lavoro.

Studi internazionali dimostrano che gli studenti che si diplomano presso l'ACC hanno maggiori probabilità di avviare un'attività in proprio del 50% e il 40% più spesso ricoprono posizioni di vertice (dirigenti di alto e medio livello). Inoltre, il reddito dei laureati del programma è addirittura superiore del 50% e il tasso di disoccupazione è inferiore del 20% per i laureati.

⁴ <http://icee-eu.eu>

Le attività della JA sono complesse e includono anche una varietà di metodi di sviluppo di abilità pratiche come Student Educational Company, Young Colleague Day, Computer Modeling Competitions, varie competizioni e campi. Poiché la JA fa parte della rete internazionale Junior Achievement Network, studenti e insegnanti hanno l'opportunità di partecipare a competizioni internazionali, fiere, seminari e altri eventi. I rappresentanti delle imprese partecipano attivamente anche alle attività di JA: consultano le società di formazione degli studenti, condividono esperienze in lezioni, concorsi, giornate del giovane collega e altri eventi.

Programma imprenditoriale "Idee in azione"

Il programma è stato sviluppato dal progetto "Idee in azione" di Erasmus +, che coinvolge sei paesi: Regno Unito, Italia, Lituania, Romania, Slovacchia e Paesi Bassi. È stato sviluppato un compendio di 72 attività volte a promuovere l'imprenditoria giovanile, che può essere adattato e utilizzato in diversi gruppi target, compresi gli studenti con SEN. Le attività si concentrano sulle principali competenze di cui i giovani imprenditori avevano bisogno, tra cui: utilizzare la propria iniziativa, essere resilienti, cercare opportunità, godere di ciò che si fa, comprendere il proprio mercato di riferimento, essere un buon auto-promotore. È stata inoltre lanciata una piattaforma per l'apprendimento dell'imprenditorialità.

Un quadro di corsi di formazione per giovani lavoratori e giovani offre un modulo su come localizzare i suoi contenuti per focalizzare la formazione sui bisogni economici locali. Il corso di formazione comprendeva tecnologie che si rivolgono ai giovani, interazione con altri gruppi di partner, fisici e virtualmente. Sviluppo e presentazione di idee imprenditoriali (individualmente o in piccoli gruppi) a gruppi di esperti e con valutazione remota del gruppo di pari.

Campi estivi dell'educazione all'imprenditorialità

È abbastanza popolare organizzare campi estivi per i giovani (alcuni di loro hanno la possibilità di integrare i giovani con SEN) in cui sono integrati metodi di istruzione non formale al fine di sviluppare le capacità imprenditoriali. L'ambiente educativo informale offre ai giovani sufficiente libertà di espressione personale e porta allo sviluppo di competenze rilevanti per l'imprenditorialità. Nell'ambiente informale educativo c'è spazio per situazioni inaspettate, che richiedono maggiori sforzi per creare relazioni interpersonali, fare e mantenere amici e così via.

Durante l'attuazione del progetto educativo durante le vacanze estive, è stato organizzato un campo di imprenditorialità sulla base del "Programma di educazione all'imprenditorialità per alunni svantaggiati", rivolto al 30% con bisogni speciali o disabilità. Il concetto di imprenditorialità consisteva in cinque aree principali: iniziativa, responsabilità, autonomia, apertura al cambiamento, scelta indipendente.

Il curriculum del campeggio consisteva in attività integrate simulando attività reali nella società: 1) organizzazione di studio sulla pubblicità e il tempo libero; 2) Studio di design e interni; 3) Craft Center; 4) Centro di carriera; 5) Seaside Gallery. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di essere liberi di dedicarsi ai loro hobby, scegliere un'attività che desiderano. In ogni gruppo c'erano giovani con bisogni speciali, alcuni avevano un disturbo intellettuale moderato. Gli ultimi avevano bisogno di un aiuto costante nelle situazioni della vita quotidiana, ma nelle attività del campo in cui era simulato come

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

luogo di lavoro, questi alunni avevano le loro abilità nelle posizioni corrispondenti. I giovani scrivevano blog quotidiani, in cui riflettevano sentimenti, aspirazioni, relazioni.

La ricerca ha indicato che la manifestazione degli atteggiamenti imprenditoriali nel comportamento degli alunni è elevata; tuttavia, nella vita reale, si è manifestata una certa discrepanza tra questi atteggiamenti e azioni reali. Nell'ambiente informale (campi estivi) l'espressione delle capacità imprenditoriali degli alunni è massima nelle aree di autonomia e scelta indipendente, più bassa - nell'area di responsabilità. Nell'ambiente scolastico, sia durante le lezioni che dopo le lezioni, l'autonomia e la capacità di compiere scelte indipendenti si manifestano di più; l'apertura al cambiamento era il minimo. I risultati dimostrano l'idoneità del programma educativo e insieme ad esso indicano che nel processo educativo si deve prestare maggiore attenzione allo sviluppo della responsabilità e all'apertura al cambiamento, che sono importanti prerequisiti per l'imprenditoria socialmente responsabile.

PORTOGALLO

Project Life 2⁵

Il progetto "Train the Trainer", promosso da una partnership europea (Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Romania e Spagna), si rivolge a insegnanti professionali, educatori di insegnanti, discenti professionali, reti di datori di lavoro, organizzazioni che supportano gruppi svantaggiati e responsabili politici / influencer. Ha lo scopo di aiutare gli insegnanti a integrare le abilità di vita nelle loro aree professionali specializzate e aiuta gli insegnanti a stabilire legami più stretti con i datori di lavoro. Il pacchetto "Train the trainer" contiene una guida per l'utente e alcune risorse.

Programa Escolhas (Choices Programme)⁶

Questo programma nazionale prepara gli insegnanti in servizio per l'educazione all'imprenditorialità. Inizialmente è stato creato per promuovere l'inclusione sociale di bambini e giovani nelle comunità più vulnerabili, in particolare tra immigrati e minoranze etniche, rafforzando l'importanza dell'uguaglianza delle opportunità e della coesione sociale.

Oggi il programma si concentra sull'imprenditorialità e offre due guide complementari, una per gli insegnanti e una per i giovani. Coinvolge cinque unità per aiutarli ad uscire nelle comunità locali, identificare gli imprenditori, esplorare e agire sulle idee imprenditoriali, sviluppare la loro alfabetizzazione digitale e implementare un'idea imprenditoriale.

Programma imprenditoriale per alunni di 3-12 anni⁷

Implementato dal Viana do Castelo Polytechnic Institute (IPCV), il programma mira a promuovere le capacità imprenditoriali note come soft skills sia negli alunni che negli insegnanti, ed è visto come un processo che consente agli studenti di trasformare le idee in azioni. All'IPCV, nell'ambito dei corsi di formazione iniziale per insegnanti, gli insegnanti ricevono una formazione sull'educazione. Il

⁵ www.life-2.eu

⁶ www.programaescolhas.pt

⁷ www.ipvc.pt

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

programma mira quindi a favorire lo sviluppo delle capacità imprenditoriali per gli insegnanti stessi che imparano quindi a promuovere le capacità imprenditoriali per i loro allievi. I materiali sono testati e adattati all'interno del "Teaching Practicum" lungo l'inserimento degli studenti nelle scuole ospitanti. Il progetto viene valutato utilizzando un approccio di ricerca-azione.

SPAGNA

Cadena de formación de emprendedores (Catena di formazione degli imprenditori)⁸

La "catena di formazione degli imprenditori" è promossa da Valnalón Educa ed è un progetto di formazione progettato per rispondere a un'esigenza: mancanza di cultura e attitudine imprenditoriale nei giovani della regione delle Asturie che conta più di un milione di abitanti. È iniziata più di 15 anni fa e oggi è inclusa in altre regioni come una delle migliori pratiche nell'educazione all'imprenditorialità spagnola.

Valnalón Educa ritiene che l'educazione all'imprenditorialità possa condurre a un cambiamento culturale che favorisce lo sviluppo dello studente che è in grado di correre più rischi, essere un leader, essere motivato, essere comunicativo, negoziare, prendere decisioni, pianificare, ecc. Oggi sono necessarie tutte quelle abilità per il vero mercato del lavoro e ancora di più quando vuoi diventare un imprenditore. Per questo motivo, Valnalón Educa è stato creato con l'obiettivo di essere il primo passo per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali nei bambini e nei gruppi di giovani. Si chiama "catena di formazione degli imprenditori" poiché il progetto inizia quando i partecipanti sono studenti della prima scuola e finiscono quando quegli studenti sono all'università.

Cultura imprenditoriale iniziale

Nel 2011 è stato approvato il protocollo sull'educazione all'imprenditorialità nel sistema educativo dell'Andalusia. Da allora è stata sviluppata una vasta gamma di attività imprenditoriali. Tutti loro erano diretti a promuovere valori innovativi, creatività, responsabilità e imprenditorialità.

I corsi accademici 2016-2017 sono stati lanciati per la prima volta, concentrandosi su un programma educativo sulla "cultura imprenditoriale iniziale" in cui i centri educativi andalusi offrivano l'educazione all'imprenditorialità da un punto di vista olistico. Era un programma che supportava la formazione degli studenti con l'obiettivo di creare gruppi di giovani innovativi, creativi e imprenditoriali. Il programma supporta l'imprenditorialità come strategia fondamentale per la formazione degli studenti in tre diverse dimensioni: 1) Imprenditoria personale (definisce il tuo progetto di vita e muoviti verso di esso attivamente); 2) Imprenditoria sociale (promuove il benessere sociale e la qualità della vita nella società); 3) Imprenditorialità produttiva (crea ricchezza in un quadro sostenibile e di supporto).

Il dipartimento dell'istruzione andaluso ha messo a disposizione strumenti di formazione per il personale docente per promuovere tali dimensioni all'interno dei propri studenti. L'obiettivo finale del programma è lo sviluppo tra i giovani andalusi di: conoscenza di sé, innovazione, gestione dei rischi, gestione dei fallimenti, lavoro di gruppo e benessere comune.

⁸ www.valnaloneduca.com

Educar el talento emprendedor (Formazione del talento imprenditoriale)⁹

Questo programma appartiene alla Fondazione Princesa de Girona e mira a introdurre competenze imprenditoriali nella vita quotidiana degli insegnanti. Di conseguenza, la fondazione dirige gli sforzi per creare scuole imprenditoriali in cui intraprendere un'impresa sarebbe un pilastro dell'educazione.

Il programma si basa su metodologie attive che focalizzano lo sviluppo dello studente e spostano l'insegnante in un ruolo guida. Gli insegnanti hanno un ruolo fondamentale nel pianificare e definire le attività mentre gli studenti hanno il compito di essere autonomi. Concretamente, il programma si basa su tre diverse metodologie: 1) apprendimento cooperativo; 2) imprenditoria etica; e 3) apprendimento del servizio. Inoltre, determina un diverso sistema di valutazione in cui gli insegnanti diventano formatori di processi di apprendimento.

⁹ <http://es.fpdgi.org>

ISTRUZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ PER I GIOVANI ADULTI CON SEN

CIPRO

RESTART 2016-2020

La visione del programma RESTART 2016-2020 è la promozione della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione come fattore chiave nello sviluppo economico di Cipro, che può contribuire ad affrontare le sfide sociali ed economiche. RESTART promuoverà le condizioni per raggiungere lo sviluppo sostenibile, conformemente ai principi evidenziati nella strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

IDEA

Un nuovo incubatore per start-up innovative istituito dalla Bank of Cyprus in collaborazione con l'Istituto internazionale di gestione di Cipro e offre spazio libero, supporto, formazione e consulenza per rendere queste aziende redditizie. IDEA mira a: 1) aiutare i nuovi imprenditori e le loro imprese a crescere e avere successo; 2) stimolare e sostenere l'imprenditorialità e la cultura dell'innovazione a Cipro; e 3) contribuire a sviluppare l'ecosistema dell'innovazione a Cipro.

ITALIA¹⁰

WOT (Aforisma)¹¹

Questo progetto europeo offre la guida di un esperto alle persone con disabilità che desiderano avviare un'attività in proprio. Il progetto offre informazioni sull'imprenditorialità, anche su come creare la propria attività e su come preparare un piano aziendale.

Re-Start up (ANIMIL)

Questo programma finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha lo scopo di supportare l'imprenditorialità tra le persone con disabilità e anche di aprire loro opportunità di lavoro, facendo emergere il loro potenziale attraverso la partecipazione a un corso di formazione in consulenza imprenditoriale finalizzato alla creazione di imprese. Gli infortuni sul lavoro e i percorsi tecnologici possono prendere parte all'iniziativa presentando la propria proposta commerciale.

Un comitato di esperti è responsabile della selezione dei candidati, che riceveranno formazione e orientamento sull'imprenditorialità per 200 ore. Dopo il percorso formativo, saranno scelti 12 progetti imprenditoriali dal carattere innovativo e sostenibile da attuare con il supporto di un servizio di consulenza fiscale e amministrativa durante la fase di avvio.

LITUANIA

¹⁰ www.gazzettadilucca.it, www.comune.torino.it

¹¹ <http://wot-project.eu>, www.aforismatoscana.net

Project 'You and I – we are together' (Kaunas Food Industry School)¹²

Lo scopo del progetto è lo sviluppo di competenze sociali e abilità di vita che sono essenziali per l'imprenditorialità per gli studenti con bisogni speciali. È un progetto a lungo termine con una durata di sei mesi. Il progetto comprendeva varie attività che erano attivamente coinvolte dagli studenti stessi. Durante il progetto, gli studenti stavano imparando le abilità della vita, stavano sviluppando le capacità di comunicazione e collaborazione. Applicando metodi di insegnamento attivi e creatività, i metodi di istruzione hanno semplicemente permesso agli studenti di sentirsi felici. Un'analisi del questionario ha mostrato che il progetto ha avuto successo: l'esperienza sociale per i giovani con bisogni speciali è stata utile e significativa.

Questo progetto è stato realizzato in diverse fasi, che sono state accuratamente preparate. Poiché la maggior parte di questi studenti ha avuto problemi comportamentali e di comunicazione, ha iniziato con lo sviluppo di regole di comportamento di gruppo. La salute mentale degli alunni e la qualità del loro apprendimento dipendono molto dal microclima del gruppo. L'atmosfera di cooperazione e fiducia crea le condizioni per risolvere i problemi in modo costruttivo, sviluppare capacità di vita e prevenire problemi. Durante la prima fase del progetto, gli studenti dei gruppi hanno selezionato le regole più importanti per ciascun gruppo. È emerso un approccio dominante: ogni studente è responsabile del proprio comportamento. Le regole sono state stampate su carta colorata e appese nei punti visibili di Caritas del gabinetto. È importante che le regole non siano state imposte agli adulti. Significa che gli studenti hanno l'opportunità di crearli, adattarli e offrirne di nuovi per se stessi.

Lo scopo della seconda fase del progetto è di incoraggiare gli alunni a vivere "economicamente": vale a dire andare al supermercato per calcolare le spese per il fine settimana, prepararsi per un compleanno, prepararsi per una cena. La terza fase del progetto - il programma per la gestione dei conflitti e del bullismo - "Bullismo e conflitti" e "Soluzioni costruttive al conflitto". L'obiettivo di questa fase è insegnare agli alunni ad ascoltare l'altro lato, a insegnare loro a comprendere il significato dei conflitti e risolverli costruttivamente in modo cooperativo. Gli studenti sono stati addestrati a cercare compromessi, a risolvere controversie in modo che entrambe le parti in conflitto fossero comprese e soddisfatte. I pensieri di gruppo più importanti sono stati scritti su una lavagna in modo che gli studenti possano discuterne senza timore di controversie. L'organizzazione utilizzava estratti di giornali e riviste, gli alunni disegnavano situazioni di conflitto, creavano definizioni di conflitto, giocavano e discutevano situazioni di conflitto, cercavano espressioni relative alle situazioni di conflitto e alla loro soluzione. La quarta fase del progetto - un viaggio nella foresta di Kleboniskis - ha permesso ai partecipanti di sviluppare capacità di lavoro di squadra, sperimentare la gioia della cooperazione, conoscersi meglio e provare piacere estetico nella natura. La quinta tappa comprendeva lezioni di economia "Gli studenti sono i partecipanti del mondo economico" con l'obiettivo di aiutare gli studenti a comprendere il contenuto dell'economia attraverso i metodi di sviluppo della creatività: giochi metaforici, creazione di progetti in piccoli gruppi, esercizi di immaginazione creativa, un metodo di scoperta, ecc. Durante le lezioni, agli studenti è stata data la possibilità di essere "insegnanti" e di presentare i loro progetti in base a un argomento assegnato in modo casuale. Questa attività ha incoraggiato a sviluppare la responsabilità dello studente, l'autonomia, l'iniziativa, l'individualità, la creatività, le capacità di comunicazione e cooperazione, l'autoriflessione degli studenti, l'opportunità di adattarsi ai cambiamenti e alle nuove informazioni, per far fronte alla paura del pubblico. La fase

¹² www.mpcentras.lt

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

finale del progetto è rafforzare la cooperazione con la famiglia. Durante la serata "Andiamo insieme", i promotori del progetto hanno presentato ai genitori dei giovani la loro esperienza durante il progetto. L'umore di tutti i partecipanti al festival è stato ispirato da una musica classica calma e stimolante, presentazioni dai momenti del progetto, i compiti pratici di uno stile di vita sano e il cibo prodotto dai partecipanti stessi.

Programma per lo sviluppo di abilità di vita sociale (Kaunas Builders Training Centre)¹³

Questo programma mira a sviluppare le abilità di vita sociale per gli studenti del 3 ° anno con SEN presso il dipartimento di formazione professionale di riabilitazione, al fine di aiutare i giovani a essere meglio preparati per la propria vita, imparare a pianificare il proprio budget, fare soldi per la propria vita. Sono state sviluppate le seguenti competenze di imprenditorialità e attività:

- Pianificazione del lavoro: la capacità di risolvere i problemi si sviluppa nella pianificazione delle attività lavorative. Secondo gli insegnanti, gli studenti con bisogni speciali trovano difficile pianificare e ancor più difficile seguire il piano. Durante la pianificazione del lavoro, gli studenti vengono introdotti al piano di lezioni, sia nell'istruzione generale che nelle lezioni di istruzione professionale, con l'obiettivo di garantire che gli studenti lo seguano. Compiti di auto-aiuto e documenti scritti incoraggiano anche i giovani a pianificare le loro attività. Nelle attività post-scolastiche, gli studenti sono incoraggiati a predisporre i propri piani settimanali che delineano importanti lavori da svolgere. Più tardi discutono dei loro piani completati. I giovani sono incoraggiati a trarre le proprie conclusioni: se il piano era realistico o se tutto ha avuto successo, perché non hanno rispettato il piano.
- Pianificazione finanziaria: la capacità di pianificare le finanze è sviluppata incorporando le conoscenze matematiche degli studenti. Nelle lezioni di educazione civica, agli alunni viene data l'opportunità di conoscere meglio il mantenimento della famiglia. Nell'attività post-scolastica, gli educatori presentano agli studenti la pianificazione del bilancio (entrate, spese: giornaliera (cibo, trasporti), mensile (famiglia - economica, comunicativa, comunitaria, culturale), spese una tantum (mobili, vestiti, riparazione) Secondo gli insegnanti, i giovani con bisogni speciali trovano difficile pianificare i propri budget. Spendono soldi molto rapidamente e facilmente, poi prendono in prestito. La maggior parte di loro non risparmia denaro per spese impreviste (malattia, viaggi non pianificati, ecc.) .
- Pianificazione futura: sono state promosse conversazioni tra gli studenti per scoprire le loro aspettative, desideri e consigli. È importante per gli insegnanti che gli alunni abbiano la loro opinione piuttosto che aspettare passivamente ciò che gli educatori offriranno per il suo futuro.
- Competenze e responsabilità nel processo decisionale: durante le lezioni, gli insegnanti usano domande di prova aperte. Gli studenti ricevono voti. Ciò comporta la responsabilità delle loro decisioni. Gli insegnanti affermano che è necessario discutere i risultati dei test in modo che gli alunni capiscano perché sono così valutati. Nelle attività post-scolastiche, gli educatori usano situazioni di vita reale simulate per sviluppare le capacità decisionali. Chiedono ai giovani la loro opinione, creano le condizioni per discutere e difendere la loro opinione.
- Comunicazione: durante le lezioni, gli insegnanti usano un metodo di discussione. Ai giovani viene insegnato ad esprimere liberamente i loro pensieri, che non avrebbero paura di parlare. Secondo gli insegnanti, gli studenti stanno imparando le prime abilità nel comunicare con i datori di lavoro durante la pratica. I giovani non soffrono di stress estremo quando i loro insegnanti li supportano. Le attività post-scolastiche consentono loro di comunicare con le persone. La scuola ha incontri con rappresentanti di diverse professioni: agenti di polizia, personale della Caritas, ecc. I giovani hanno l'opportunità di comunicare con estranei nel loro ambiente sicuro (a scuola). Gli alunni sono meno emotivi, più liberi di comunicare. Durante i tour, alle escursioni viene insegnato ai giovani a comunicare in un ambiente straniero. Il metodo delle situazioni di vita reale viene utilizzato dalla formazione dei giovani all'utilizzo indipendente dei servizi forniti da varie istituzioni (dipartimento passaporti, cliniche, banche).

¹³ www.src.kaunas.lm.lt

- Cooperazione, lavoro di squadra, imparare ad assumere nuovi ruoli: queste abilità sono sviluppate usando il metodo del gruppo di lavoro. È importante che gli insegnanti vedano come si formano questi gruppi. Gli stessi insegnanti a volte dividono gli studenti in gruppi di lavoro, a volte permettendo agli studenti di dividersi. Motiva gli studenti, produce lavoro produttivo. I giovani stanno imparando ad assumere nuovi ruoli. In una lezione di educazione civica, l'insegnante utilizza il metodo "familiare". Gli stessi alunni dividono i ruoli. Secondo gli insegnanti, le abilità di cooperazione vengono sviluppate durante la pratica professionale, preparandosi per eventi scolastici, pulendo un ambiente, organizzando i colloqui.
- Motivazione per agire, sforzandosi di adempiere al compito: l'uso della lode incoraggia i giovani a motivare se stessi e cercano di svolgere il proprio compito. Nelle lezioni, gli studenti, secondo gli insegnanti, dovrebbero conoscere i criteri di valutazione, il compito deve essere considerato, uno studente deve essere elogiato per i suoi sforzi. Le attività devono corrispondere alle capacità dello studente. Se il compito è troppo pesante, il giovane non è motivato a farlo. Affinché gli studenti siano disposti a frequentare la lezione, un insegnante deve essere ben preparato per la lezione, il materiale deve essere interessante e sono necessari metodi di lavoro più diversi.
- Capacità di pensare in modo critico e indipendente: durante le lezioni, gli insegnanti consentono agli studenti di scegliere i propri compiti in base alle proprie capacità. Discutere del lavoro svolto incoraggia il pensiero critico. Utilizzando l'approccio simulato delle situazioni di vita per le attività post-scolastiche, ai giovani viene insegnato a pensare in modo indipendente, a condividere le proprie opinioni.
- Capacità di lavorare e apprendere in modo indipendente: gli insegnanti hanno notato che è importante preparare i giovani a una vita indipendente, sviluppare competenze per lavorare in modo indipendente. Durante le lezioni, gli insegnanti sviluppano la loro capacità di apprendere in modo indipendente. Quando si assegna un compito indipendente, non deve essere troppo difficile per lo studente, è necessario controllare che l'attività venga svolta. Scrivendo i referral gli studenti sono incoraggiati a lavorare in modo indipendente, a cercare letteratura in varie fonti (in biblioteca, su Internet). Nell'attività post-scolastica, gli insegnanti assegnano ai giovani una varietà di compiti domestici (organizza una camera da letto, decora la sala da pranzo, crea bouquet, prepara l'evento). È importante fidarsi dello studente, incoraggiarlo, lodare gli sforzi.
- Attività attiva e creativa e dedizione al lavoro: educando la creatività, la dedizione al lavoro, gli insegnanti sottolineano l'importanza di un esempio personale. Discussione sul lavoro svolto dallo studente, incoraggiamento, valutazione positiva motiva il giovane a lavorare in modo creativo. Le mostre dei lavori degli alunni organizzate all'interno e all'esterno della scuola incoraggiano gli studenti alla creatività e la valutazione positiva del loro lavoro li motiva a lavorare ancora meglio. La creatività degli alunni è incoraggiata dall'organizzazione di eventi (battesimi del primo anno, concerti di Natale, discoteche di scimmie, elezione della coppia più grande, ecc.). Gli insegnanti affermano che i giovani hanno molte idee fantastiche, ma non sono sempre in grado di metterle in atto. Sono assistiti da educatori. L'attività del Consiglio studentesco promuove anche la creatività, ma qui ha bisogno del sostegno degli insegnanti.
- Disponibilità a gestire il rischio e le sue conseguenze: durante le lezioni, gli insegnanti introducono gli studenti agli eventi mondiali, parlano del futuro della Lituania, discutono dei problemi ecologici, sviluppando così la capacità di affrontare i rischi e le sue conseguenze. Gli studenti vengono formati per effettuare valutazioni realistiche del loro potenziale. In un'attività post-scolastica, gli educatori stanno parlando con i giovani della loro capacità di affermarsi nel mercato del lavoro.
- Potenza, ottimismo, perseveranza: gli insegnanti usano metodi di lavoro diversi quando lavorano con studenti iperattivi e passivi. Durante la lezione, gli insegnanti insegnano ai giovani energici a dirigere la propria energia nella direzione positiva, a partecipare più attivamente alle lezioni, a organizzare il lavoro di gruppo e così via. È importante notare che i compiti non dovrebbero essere troppo difficili per lo studente. Gli studenti vengono elogiati per il lavoro svolto. Gli insegnanti sottolineano l'importanza di sviluppare un esempio personalizzato di sviluppo di vitalità, ottimismo e perseveranza. Un insegnante condivide "L'ottimismo deve essere per tutti. Se l'insegnante è ottimista riguardo alla scuola, penso che gli studenti saranno più ottimisti". Queste abilità si sviluppano in escursioni, gite, partecipazione a eventi scolastici. Mostrare e discutere i risultati della perseveranza: dopo lunghe prove, vediamo un bellissimo evento, dopo tanto lavoro possiamo ottenere una bella borsa e così via.

Per sviluppare queste competenze, gli insegnanti hanno utilizzato diversi metodi di lavoro, forme attive di formazione, orientamento sociale delle materie generali, contatti più ampi con l'ambiente e

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

l'inclusione delle istituzioni pubbliche nel lavoro con questi giovani. Si è concluso che lo sviluppo delle capacità di pianificazione finanziaria non ha raggiunto il risultato desiderato durante il programma.

PORTOGALLO

Orto Didattico (AEVA-CEO)¹⁴

L'obiettivo è l'acquisizione di conoscenze specifiche sui temi dell'ambiente, dell'ecologia e della sostenibilità, nonché la promozione delle competenze personali e sociali, per lo sviluppo del curriculum di educazione speciale. Questa iniziativa comprende una serie di attività per: a) sviluppare competenze in matematica, portoghese, scienze e inglese; b) diffondere, promuovere e vendere prodotti dell'orto; c) preparare i pasti con i prodotti alimentari coltivati; e d) organizza visite di studio, come ad esempio alla fattoria ecologica di Moita¹⁵

Preparare i biscotti al burro (AEVA-CEO)

Su richiesta della comunità locale o di un evento specifico, all'unità per l'inclusione di giovani e adulti con bisogni speciali (CEO) di AEVA, organizza con i suoi studenti SEN un'attività di cottura per preparare biscotti al burro. Ciò include che gli studenti SEN pianificano la giornata, acquistano i prodotti e cuociono i biscotti. Per questo, devono avere in mente il budget dato e cercare le promozioni settimanali nei supermercati locali. Quindi, dopo la cottura, confezionano i biscotti e li vendono infine ai clienti / al pubblico.

SPAGNA

Una empresa en mi centro (Un'azienda nel mio centro)

Questo progetto educativo per scuole di bisogni educativi speciali e centri di integrazione e supporto implica che durante un anno scolastico gli studenti SEN creano e gestiscono una cooperativa educativa in cui realizzano diversi prodotti che vendono una volta all'anno in un mercato o in una fiera nella loro città /città.

Il progetto propone di apprendere facendo metodologia in cui esiste un apprendimento attivo, un gruppo di lavoro e ha un significato per gli studenti. I partecipanti sono il personaggio principale del loro sviluppo. Imparano come riflettere, sviluppare e valutare il proprio progetto e l'impatto su se stessi e sulla propria comunità, concentrandosi nel contempo sui propri gusti, interessi e passioni. Insegnanti, mentori ed educatori hanno un ruolo di supporto, guidando e proponendo sfide. I partecipanti al progetto sono: a) nell'ambito dell'istruzione formale - studenti SEN fino a 21 anni; e b) istruzione non formale - studenti dei centri di integrazione e supporto, associazioni e fondazioni, dai 16/18 ai 50 anni.

L'obiettivo principale di "Un'azienda nel mio centro" è diffondere la cultura imprenditoriale all'interno di persone con bisogni educativi speciali, promuovendo comportamenti e attitudini collaborativi, coordinamento, risoluzione e gestione dei conflitti, risoluzione dei problemi e aumento delle

¹⁴ <http://ceo.aeva.eu>

¹⁵ www.simbiotico.eco/en/ecospot/quinta-ecologica-da-moita

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

responsabilità. Gli obiettivi specifici sono i seguenti: a) Sviluppare attitudini di base per la conoscenza: attenzione, osservazione, memoria, linguaggio, gestione del tempo, espressione artistica, ecc .; b) stimolare lo sviluppo delle capacità imprenditoriali come pianificazione, processo decisionale, responsabilità, creatività, fiducia in se stessi, ecc .; c) aiutare gli studenti a conoscere attivamente il mercato del lavoro da una situazione reale in quanto è la creazione e la gestione della propria attività; d) Supportare gli studenti nel passaggio alla vita adulta nel ruolo di cittadini consumatori.

Valnalón Educa, che è l'organizzazione alla base di questo progetto, conduce i seminari nei diversi centri educativi per garantire il corretto sviluppo dei corsi e li divide in quattro fasi aziendali:

- Costituzione e immagine corporativa: Workshop creato per conoscere e realizzare i passaggi necessari per costituire una cooperativa, decidendo il nome dell'azienda, la quantità iniziale di denaro, il team di gestione, le statue dell'organizzazione e le regole da seguire. Nella seconda parte del seminario, i partecipanti fanno un brainstorming sull'importanza dell'immagine corporativa, nonché sul logo, sull'idea imprenditoriale, sul luogo in cui si trova, ecc.
- WEB ed e-mail: ICT, tecnologia dell'informazione e della comunicazione sono fondamentali per il corretto sviluppo del progetto "Un'azienda nel mio centro". In questo seminario i partecipanti si avvicinano al processo di creazione del sito Web e alla sua gestione. Inoltre, acquisiscono la propria e-mail aziendale.
- Etichettatura e imballaggio: l'idea principale di questo seminario è quella di valutare i prodotti della cooperativa e progettare un'etichetta o un pacchetto che possa essere identificato con il loro marchio. Inoltre viene insegnato come commercializzare.
- Progettazione del punto vendita: progettare la strategia commerciale. Progettazione di punti vendita: colori, musica, etichette, ecc. È una formazione di abilità comunicative a supporto dell'attività commerciale degli studenti.

POLITICHE NAZIONALI SULL'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI

CIPRO

A partire da settembre 2001, il Ministero dell'istruzione e della cultura ha messo in atto la legge sull'istruzione e la formazione dei bambini con bisogni speciali (1999), i meccanismi di diagnosi precoce dei bambini con bisogni speciali (2001) e il regolamento per l'istruzione e la formazione of Children with Special Needs (2001), che supportano l'applicazione della Legge.

Poiché la disabilità dell'apprendimento è classificata nella diagnosi "Handicap mentale", la valutazione può essere irregolare e i genitori spesso chiedono diagnosi / valutazione da paesi al di fuori di Cipro.

Negli ultimi 15 anni Cyprus Education ha lavorato per l'inclusione. Gli studenti con bisogni speciali hanno il diritto di accedere all'istruzione fino a quando non hanno 21 anni. I bambini con bisogni speciali sono educati nelle scuole pubbliche, che sono dotate di infrastrutture adeguate, secondo la legge per l'educazione speciale.

La maggior parte dei bambini con bisogni educativi speciali viene educata all'interno della classe principale. L'istruzione speciale viene fornita anche nelle unità speciali delle scuole tradizionali. Questi bambini sono assegnati a una classe tradizionale dove possono frequentare lezioni integrate e

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

partecipare a eventi celebrativi o festivi. I bambini con gravi difficoltà vengono educati in scuole speciali, che sono dotate di personale adeguato (psicologi, logopedisti, infermieri, fisioterapisti e altri specialisti) e di personale ausiliario al fine di supportare e fornire i mezzi essenziali per realizzare la loro missione.

Le esigenze educative e di altro tipo dei bambini nelle scuole materne, scuole primarie e unità speciali nelle scuole primarie e nelle scuole speciali vengono soddisfatte attraverso programmi di educazione speciale. Attualmente, 5026 insegnanti di varie specialità (insegnanti per difficoltà di apprendimento, intellettuali, funzionali e di adattamento, insegnanti per non udenti, non vedenti, insegnanti di ginnastica speciale, musicoterapia, terapia occupazionale, terapia del linguaggio e del linguaggio, psicologia dell'educazione, audiologia e fisioterapia) compresi gli insegnanti distaccati da altri dipartimenti, lavorano per supportare e soddisfare le esigenze educative dei bambini con bisogni speciali.

A livello internazionale, il numero di studenti con disabilità che entrano negli istituti di istruzione superiore è in aumento. Tuttavia, nel contesto cipriota, la ricerca sulla disabilità, l'accesso e l'offerta nell'istruzione superiore è limitata. Con scarse ricerche cartografiche su bambini e giovani con SEN, c'è poco spazio per la pianificazione strategica nello sviluppo di piani di studio specifici. È in atto una legislazione che consente alle istituzioni di fare tutto ciò che è "ragionevole" per rispondere alle diverse esigenze degli studenti. Gli studi sugli studenti con bisogni educativi speciali nell'istruzione superiore sono principalmente di natura quantitativa, accumulando informazioni statistiche sul numero di studenti con disabilità nell'istruzione superiore e l'offerta offerta.

ITALIA¹⁶

La legge 517/77 e la sentenza della Corte costituzionale n. 258/87 e la legge quadro n. 104 del 1992 fino alla legge 296/06 che parla esplicitamente delle esperienze degli studenti con disabilità. Questa legislazione è importante alla luce del principio di autonomia scolastica ma anche della Convenzione mondiale sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge n. 18/09.

Nell'educazione interna delle scuole, un ruolo importante è la risoluzione dei problemi, ovvero la soluzione dei problemi che aumentano la creatività e la curiosità degli studenti. Importante nell'insegnamento è il ruolo dell'insegnante di supporto per implementare l'integrazione nel contesto scolastico degli studenti disabili. L'insegnante di supporto ora pienamente integrato nel consiglio di classe con la legge 104/1992 deve identificare i progetti educativi calibrati in relazione al potenziale dell'alunno con disabilità.

La scuola svolge un ruolo importante perché contribuisce allo sviluppo della persona disabile che è rinchiusa nel vicino ambiente familiare e non avrebbe i giusti incentivi per l'apprendimento. Dovrebbe quindi esserci continuità nell'insegnamento creando un collegamento tra i diversi gradi della scuola. Il

¹⁶ www.edscuola.it, www.eurvdice.indire.it, www.disabili.com, www.icleopardimessina.gov.it

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

soggetto con disabilità non dovrebbe essere compatito, ma aiutato a imparare e conoscere sempre di più. Le differenze tra studenti con disabilità sono risorse utili.

Ovviamente anche gli studenti abili devono fare la loro parte creando un clima inclusivo, conoscendo i deficit del partner e aiutandolo, se possibile. Occorre quindi collaborare con le famiglie di alunni disabili e dobbiamo poter contare su servizi sociali e sanitari e operatori socio-pedagogici efficaci.

Per quanto riguarda la formazione degli insegnanti di supporto, questi in Italia devono frequentare un corso annuale obbligatorio presso l'Università che prevede una formazione teorica e pratica specifica. La formazione teorica viene erogata attraverso l'università e la formazione si svolge anche nelle scuole locali.

Dopo che il direttore della scuola ha invitato l'organo didattico a identificare la classe più adatta per l'integrazione dell'alunno con difficoltà, il consiglio di classe deve elaborare un'ipotesi di progetto sull'assegnazione delle ore di supporto necessarie. Quindi sarà richiesto un insegnante di supporto e le classi in cui vi è un alunno in una situazione di handicap non possono superare il numero di 25 alunni.

L'integrazione scolastica mira a sviluppare il potenziale delle persone disabili nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Esiste un coordinamento tra scuola e servizi sanitari, assistenza sociale, attività culturali, ricreative e altre attività del territorio gestite da enti pubblici o privati.

In alcune discipline specifiche, vengono adottati criteri didattici specifici. La persona disabile con una minoranza fisica o psicologica ha la sua storia personale e per questo è unica, con la sua personalità e individualità. Nella scuola di oggi che valorizza le differenze, il diritto di apprendere e promuovere la crescita educativa di tutti gli alunni, la persona disabile trova il posto giusto attraverso percorsi di apprendimento mirati e utilizzando metodi e strumenti per incoraggiare i processi di apprendimento.

LITUANIA

La Lituania appartiene al gruppo di paesi che ha diversi modi per integrare SEN. Esistono molte varianti tra due sistemi: a) integrazione in istituti di istruzione di massa con insegnanti e personale di supporto appositamente formati; e b) scuole di educazione speciale. Nel 1990, quando la Lituania ha ripristinato la sua indipendenza, l'educazione speciale degli alunni con disabilità si è trasformata in un percorso educativo integrato. Il contenuto dell'educazione per gli alunni con SEN è più individualizzato e differenziato, consentendo loro di studiare con i loro coetanei. Questi studenti stanno imparando modificando (senza restringere il contenuto del programma) o adattando (restringendo il contenuto del programma) quello iniziale e principale, diversi o tutti i programmi di studio.

L'organizzazione del sistema di istruzione, sviluppo psicofisico, adattamento sociale e integrazione degli alunni con SEN è uno dei problemi teorici e pratici più acuti e difficili. L'obiettivo è restituire e adattare le persone con disabilità dello sviluppo o svantaggi alla società e creare le condizioni per consentire loro di vivere una normale vita personale possibile. È importante creare un ambiente in cui gli studenti con SEN si sentano sicuri, che siano in grado di far fronte all'isolamento personale e sociale

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

e possano sentire che sono necessari per la nostra società. Uno dei compiti della pedagogia speciale è quello di sviluppare un senso di autostima, che spesso mancano fin dai loro primi giorni di vita.

Gli istituti di formazione professionale in Lituania migliorano la base di formazione ed espandono il numero di posti di formazione in modo che le persone con bisogni speciali possano acquisire l'istruzione professionale che corrisponde al moderno livello di tecnologia, cultura e abilità personali e offre opportunità di apprendimento permanente. Secondo il ministro dell'Istruzione e delle scienze della Repubblica di Lituania, "le persone con bisogni educativi speciali che desiderano acquisire la prima qualifica hanno l'opportunità di studiare insieme ad altri studenti conformemente ai loro programmi di formazione professionale adottati, ricevere assistenza scolastica e ottenere qualifiche". Gli studenti con bisogni educativi speciali sono accettati dalla decisione presa dalla commissione dell'istituto di istruzione, tenendo conto della loro istruzione, stato di salute, motivazione allo studio, competenze specifiche per il programma di formazione professionale prescelto.

PORTOGALLO

Il Portogallo include, nel suo quadro politico e strategico, obiettivi per l'inclusione delle persone con disabilità, come indicato in numerosi documenti di riferimento. Nel gennaio 1990 è stato legiferato che "gli studenti con bisogni educativi specifici derivanti da disabilità fisiche o mentali sono soggetti all'istruzione obbligatoria e non possono essere esonerati dalla scuola." Nel 1991 è stato adottato il quadro di riferimenti che ha permesso la definizione di misure educative per alunni con SEN che hanno frequentato le scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria. Quindi, nel gennaio 2008 (DL 3/2008), sono state definite le procedure di riferimento e valutazione. Definisce il sostegno specializzato da fornire nell'istruzione prescolare e nell'istruzione di base e secondaria dei settori pubblico, privato e cooperativo.

In Portogallo, tutte le scuole dispongono di team qualificati per supportare bambini e giovani con SEN. Questi team sono chiamati servizi di istruzione speciale. Secondo la legislazione attuale, Servizi di istruzione speciale indica l'insieme di risorse che forniscono servizi di supporto specializzati, accademici, terapeutici, psicologici, sociali e clinici, progettati per rispondere ai bisogni speciali dello studente in base alle loro caratteristiche e al fine di massimizzare il suo potenziale. Tali servizi dovrebbero essere svolti quando possibile nella classe regolare e dovrebbero mirare alla prevenzione, riduzione o soppressione del problema dello studente, sia esso mentale, fisico o emotivo e / o modifica dell'apprendimento

L'istruzione speciale segue i principi di giustizia e solidarietà sociale, non discriminazione e lotta all'esclusione sociale, pari opportunità di accesso e successo scolastico, coinvolgimento dei genitori e riservatezza delle informazioni. Pertanto, le scuole o i gruppi di scuole, gli istituti di istruzione privati con parallelismo pedagogico, le scuole professionali, finanziate direttamente o indirettamente dal Ministero della Pubblica Istruzione, non possono rifiutare l'iscrizione di bambini o giovani sulla base della disabilità o delle loro esigenze educative speciali. In effetti, i bambini e i giovani con bisogni educativi speciali hanno la priorità nell'iscrizione. Inoltre, i bambini e i giovani con bisogni educativi speciali permanenti hanno il diritto al riconoscimento della loro unicità e alla fornitura di risposte educative adeguate.

Per quanto riguarda il futuro dell'educazione speciale in Portogallo, il governo ha istituito un gruppo di lavoro per rivedere la legislazione attuale, adeguandola alle reali esigenze dei bambini e dei giovani, dei loro caregiver, delle scuole e delle comunità. In tal senso, ha coinvolto i ministeri dell'istruzione e della sicurezza sociale per analizzare varie questioni relative all'istruzione speciale. Questo lavoro, che è durato più di due anni, ha portato l'attuale governo a promuovere la costruzione di una nuova legge (DL 54/2018). Questa nuova legislazione, in generale, evidenzia e introduce quanto segue:

- Il cambiamento dal paradigma dell'educazione speciale per l'educazione inclusiva implica che l'"educazione speciale" non ha più un'identità distintiva dell'istruzione e che l'intera scuola deve organizzarsi per educare tutti gli studenti senza eccezioni.
- L'abolizione del termine Bisogni educativi speciali, che implica che tutti gli studenti hanno bisogni educativi diversi e che anche se questi bisogni sono meno consueti e specifici per uno di essi, questo non dovrebbe essere oggetto di una diversa categorizzazione.
- L'abbandono dell'obbligo di fare riferimento all'ICF (International Classification of Functioning) per la preparazione di relazioni di valutazione e per la definizione di misure educative ha portato a una valutazione post-referral effettuata da un team multidisciplinare di natura essenzialmente pedagogica.
- Esiste una serie di misure di intervento multilivello a supporto dell'apprendimento e dell'inclusione, organizzate in un "continuum" e definite in base all'esito della valutazione. Queste misure riguardano tutti gli studenti che ne hanno bisogno, permanentemente o temporaneamente.
- La creazione di Centri di supporto all'apprendimento nelle scuole, che svolgeranno un ruolo chiave nel raggiungimento dell'istruzione inclusiva. Queste strutture, che riuniscono le unità specializzate create dalla legislazione precedente, possono costituire un riferimento essenziale per un intervento educativo inclusivo in quanto aggiungono risorse, abilità e conoscenze disponibili e adeguate al perseguimento di questo obiettivo.
- L'esistenza nelle scuole di un team multidisciplinare a sostegno dell'educazione inclusiva sarà un riferimento per collegare la scuola al raggiungimento di questo obiettivo (educazione inclusiva) e garantirà una trasferibilità e complementarità di conoscenze e abilità che sono fondamentali per la costruzione e / o consolidamento di strategie educative inclusive.

SPAGNA

Nel 1978 la Spagna divenne un paese democratico dopo quarant'anni di dittatura. Durante il regime, l'educazione speciale ha bisogno che gli studenti non avessero alcun riconoscimento nel sistema educativo. Tuttavia, con l'arrivo della democrazia, è stato incluso il primo passo del riconoscimento degli studenti SEN. Nella costituzione spagnola, l'articolo 27 afferma che l'educazione è un diritto fondamentale. Inoltre, nell'articolo 49 si stabilisce che il governo deve integrare le politiche SEN nelle leggi e nei regolamenti educativi per dare loro l'attenzione e il sostegno di cui hanno bisogno. Fu un paio d'anni dopo, nel 1982, quando fu scritta la prima legge, il 13 aprile 1982 del 7 aprile, relativa all'integrazione sociale dei cittadini disabili. Era lo sviluppo dell'articolo 49 della costituzione. Ha incaricato la creazione di diversi servizi pubblici per soddisfare le esigenze dei portatori di handicap in ogni livello e area dell'educazione pubblica spagnola.

È stato quindi incluso nell'Atto del 1/1990 del 3 ottobre che gli studenti SEN sono stati riconosciuti come studenti in grado di raggiungere, all'interno dello stesso sistema, gli obiettivi di istruzione standard. Inoltre, nel 1995 è stato garantito che gli studenti SEN sarebbero stati istruiti in centri

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

pubblici indipendentemente dal contesto economico, sociale o culturale. Nel 2002, la legge 10/2002 del 23 novembre ampliava la definizione degli studenti SEN, compresi gli studenti con minori opportunità, gli studenti con background migrante e gli studenti dotati.

Per più di un decennio, non vi è stata alcuna regolamentazione riguardante gli studenti SEN e il sistema di istruzione pubblica se ne è occupato con risorse limitate e mezzi insufficienti. Tuttavia, nel 2013 il governo ha istituito la legge 8/2013 del 9 dicembre per migliorare la qualità dell'istruzione. Questa legge stabilisce gli attributi desiderabili dell'educazione spagnola: inclusivo, pari opportunità, talent-developer, integratore ed efficiente. Per raggiungere tale obiettivo, è stato necessario seguire la strategia europea sulla disabilità 2010-2020 e la convenzione sul diritto delle persone con disabilità del 2006 come quadro guida e di riferimento. Era necessario per soddisfare gli standard europei di integrazione e alcune leggi educative dovevano essere modificate come legge 2/2006 del 3 maggio, che è stata adattata per raggiungere l'integrazione, la giustizia e l'uguaglianza tra gli studenti SEN. Da allora, la legislazione SEN si è concentrata su:

- Parità di opportunità per lo sviluppo della personalità attraverso l'educazione
- Parità di diritti e educazione compensativa per le disuguaglianze personali
- Diagnosi precoce e istituzione di meccanismi di rafforzamento per raggiungere il successo scolastico
- Programmi di rafforzamento per studenti SEN che si sforzano di apprendere e studiare
- Valutazione continua e integrativa: adattabile alle esigenze degli studenti
- I centri pubblici disporranno di risorse sufficienti per ottenere lo sviluppo personale degli studenti
- Le amministrazioni della formazione garantiranno risorse sufficienti per gli studenti SEN

Il quadro nazionale è stato sviluppato e adattato alle sfide dei discenti SEN di oggi. Tuttavia, poiché l'istruzione non è una competenza nazionale, ogni regione ha protocolli diversi per integrare gli studenti SEN. La maggior parte di essi include finanziamenti pubblici come strumento per integrare e supportare il processo educativo degli studenti SEN.

Sarebbe importante sottolineare che non esiste una chiara differenza tra i termini: studente con disabilità e uno studente con bisogni educativi speciali. Per questo motivo, a volte i termini potrebbero confondere le persone che parlano dell'argomento. Dovrebbe essere importante stabilire definizioni e criteri per comprendere le caratteristiche degli studenti SEN poiché, a seconda delle loro esigenze, l'educazione adattata dovrebbe essere affrontata in modo diverso.

BUONE PRATICHE SULL'INCLUSIONE DELL'ISTRUZIONE

CIPRO

Le scuole di Cipro hanno unità con bisogni speciali che affiancano il mainstream, ma all'interno del campus scolastico. gli studenti ricevono supporto dallo specifico ambiente di apprendimento SEN, ma hanno anche l'opportunità di accedere all'insegnamento tradizionale laddove ritenuto appropriato per lo studente.

Ci sono 2 schemi pilota che supportano specificamente gli studenti con ASC (Autism Spectrum Condition) all'interno / accanto alle classi tradizionali.

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

Alcune scuole speciali hanno seminari in cui gli studenti realizzano legno, gioielli e altri oggetti fatti a mano che vengono venduti al pubblico.

ITALIA¹⁷

Atlantide Project 2

Nell'ambito di questo progetto, la Regione Piemonte offre ai giovani adulti con autismo la possibilità di integrarsi in contesti lavorativi, considerando il loro potenziale e i loro desideri. Il progetto nasce dalla collaborazione tra la Sezione Torino e Canavese di ANGSA Piemonte (Associazione Nazionale genitori con soggetti autistici) e la Società Cooperativa Sociale Andirivieni di Rivarolo Canavese (Torino) e con il coinvolgimento dei Servizi Sanitari.

L'iniziativa prevede due attività specifiche: 1) un corso di formazione di 30 ore rivolto a professionisti (educatori, operatori sociali e sanitari), insegnanti e familiari di persone con autismo; e 2) sperimentazione pratica in settori professionali che coinvolgono giovani adulti con autismo identificati in collaborazione con i Servizi sociali e sanitari, partner del progetto. Le aziende coinvolte nel progetto saranno inoltre preparate attraverso un percorso informativo rivolto ai tutor e ai dipendenti delle aziende stesse. I giovani adulti potranno svolgere stage presso queste aziende.

Progetto sperimentale "Crescere aiutando a crescere"

Spesso con la conclusione del ciclo scolastico, i bambini autistici fanno fatica a trovare lavoro. In realtà, non esistono corsi di formazione che tengano conto di un percorso specifico e personalizzato. È così che è stato creato a Roma il progetto sperimentale "Crescere aiutando a crescere", promosso dall'Associazione Il filo della Torre ONLUS in collaborazione con il IV Comune di Roma Capitale. I giovani con autismo hanno partecipato a questo progetto con l'obiettivo di sviluppare buone pratiche che possano supportare il processo di inserimento lavorativo di giovani adulti con disabilità, attraverso uno specifico tirocinio formativo.

Cooperativa Il Gabbiano Verde

La Città di Foggia con la Rete italiana Città Sane OMS, ha realizzato un progetto per l'inclusione dei disabili psichici presso la Cooperativa "Il Gabbiano Verde". Le persone disabili nel corso dell'esperienza lavorativa hanno acquisito competenze nella cura e nella manutenzione degli spazi verdi.

Obiettivi del progetto:

- Offrire la possibilità al soggetto in difficoltà di partecipare alla vita sociale, garantendo interventi mirati e continui e finalizzati all'inserimento lavorativo, alla vita relazionale e all'inclusione sociale
- Favorire l'inclusione sociale dei soggetti più deboli con problemi mentali, attraverso il lavoro che costituisce un'importante "fase di riabilitazione"
- Promuovere la cultura dell'integrazione delle persone svantaggiate nel mondo del lavoro
- Facilitare la connessione tra i servizi che si occupano di difficoltà, formazione, orientamento, lavoro e collocamento nel territorio
- Implementare il numero di aziende disponibili per eseguire percorsi di integrazione del lavoro
-

¹⁷ www.folignooggi.it, www.superando.it, www.abilitychannel.tv, www.agenziaformativa.va.it, www.regione.sicilia.it, www.retecittasane.it

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

- Garantire alle aziende e / o alle cooperative sociali in cui vengono effettuati gli inserimenti adeguati interventi di supporto tecnico per l'intera durata del viaggio (monitoraggio e tutoraggio degli interventi attraverso personale specializzato)
- Networking di risorse e opportunità, con l'obiettivo di eliminare le disuguaglianze e creare condivisione

Principali attività del progetto:

- Supporto e accompagnamento delle materie incluse in uno specifico tirocinio formativo per ricostruire un profilo specifico delle capacità lavorative della persona con disabilità mentale al fine di valutarne la "piacevolezza"
- Accompagnamento di una persona responsabile dell'inserimento lavorativo e del capo squadra, in connessione con il dipartimento di salute mentale dell'ASL
- La verifica dei percorsi è iniziata con interviste al soggetto inserito per rielaborare l'esperienza e le possibili difficoltà
- Alla fine del progetto, alcuni partecipanti hanno beneficiato delle borse di lavoro assunte in modo permanente
- Progetto Handijob, finanziato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria "Occupazione e valorizzazione delle risorse umane", che mira a creare la possibilità di integrazione lavorativa per le persone che vivono in condizioni di disabilità nel territorio siciliano.

Centro di riabilitazione Danilo Pennestrì Onlus.

Questo Centro ha iniziato la sua attività nei primi anni '80, soddisfacendo l'esigenza espressa da molte famiglie di offrire ai propri figli disabili un servizio qualificato per la riabilitazione e con l'ambizioso obiettivo di creare una struttura nell'area territoriale comune in grado di fornire risposte assistenziali e terapeutiche a un gruppo di adulti con deficit cognitivi, sensoriali e neuromotori.

Nel 2005, grazie alla collaborazione e alla donazione di un alto forno elettrico per ceramica da parte della società Vodafone, all'interno della struttura è stato costruito un laboratorio protetto. Nel corso degli anni, l'associazione ha anche svolto in precedenza uno stage di formazione e orientamento in collaborazione con un'altra struttura sponsorizzata dalla Dip.10 del Dipartimento del Lavoro della Regione Calabria, per poi firmare un convegno di 11 mesi per svolgere l'esperienza lavorativa promossa dal POR Calabria 2007/2013 per sviluppare percorsi di integrazione e migliorare l'integrazione (re) occupazionale delle persone svantaggiate combattendo tutte le forme di discriminazione nel mercato del lavoro. Partecipare all'ATI e per conto del Comune di Reggio Calabria alla gestione di una CSR per l'avvio di persone svantaggiate attraverso l'uso di laboratori didattici, focalizzandosi su quello cognitivo utilizzando il software educativo acquistato presso il Centro Studi Erikson. Pertanto, i giovani adulti con SEN avranno nuove abilità e competenze e questo avrà un impatto significativo quando si tratta di cittadinanza attiva.

LITUANIA

Sviluppare competenze digitali per i giovani con bisogni speciali utilizzando la realtà virtuale e la grafica 3D (The Povilas Visinskis Public Library of Siauliai County).

Il Mobile Innovative Technologies Laboratory è stato istituito per progetti per i giovani. Utilizzando attrezzature di laboratorio, sono state organizzate attività educative in biblioteca e oltre. In tre anni (2015-2017), sono state organizzate diverse attività educative rivolte a più di 100 giovani con bisogni speciali.

I bisogni e le tecnologie speciali sono compatibili e i seguenti progetti per i giovani lo dimostrano. Il progetto "Sviluppo di competenze digitali per i giovani con esigenze speciali utilizzando la realtà virtuale e la grafica 3D", con l'obiettivo di ridurre l'esclusione digitale e informativa di bambini e giovani con vari disturbi (udito, visivo, intellettuale, fisico, movimento, spettro autistico, mentale), per creare le condizioni per una socializzazione di successo e l'integrazione nella comunità. Sono state organizzate varie sessioni educative in cui i partecipanti al progetto hanno imparato a utilizzare tablet e laptop iPad, occhiali per realtà virtuale, hanno guardato il lavoro di una stampante 3D, creato illustrazioni e fiabe con il programma di computer grafica Bamboo e il programma di grafica 3D Sculpt + , testato la simulazione dell'ambiente virtuale CoSpaces, 123D Desing, programma Quiver Vision. Secondo l'insegnante di scuola speciale, le attività educative nel campo della gestione della tecnologia non erano solo divertenti per i giovani, ma anche la possibilità di sviluppo delle competenze sociali e integrazione nella società.

Esperienza lavorativa di giovani con SEN nei paesi dell'UE.

Gli studenti con SEN hanno l'opportunità di frequentare uno stage all'estero con il programma Erasmus +. Il centro di formazione e riabilitazione tecnologica di Vilnius ha attuato il progetto Erasmus + Mobility. L'obiettivo del progetto è aumentare la competitività dei giovani con SEN e facilitare la loro integrazione nel mercato del lavoro, consentendo loro di ottenere qualifiche adeguate nelle aziende internazionali. Durante un programma di tirocinio di 4 settimane in Estonia e Germania, i giovani con SEN (che studiano cucina, carpenteria e edilizia) hanno sviluppato le loro conoscenze e abilità professionali.

Centro di riabilitazione Istituto Valakupiai

Questo istituto pubblico fornisce, migliora costantemente e sviluppa servizi di riabilitazione medica, professionale e sociale, formazione professionale per persone con disabilità e altre persone che soffrono di esclusione sociale o problemi di salute a lungo termine, al fine di raggiungere la piena ed equa partecipazione, integrazione e una migliore qualità della vita. Al Centro è disponibile un programma di riabilitazione professionale per le persone che hanno certificato lo 0-45 per cento delle capacità lavorative. La riabilitazione professionale è definita come il ripristino della capacità lavorativa di una persona, della competenza professionale e della capacità di partecipare al mercato del lavoro o di aumentarla con mezzi educativi, sociali, psicologici, riabilitativi e di altro tipo. Il programma consiste in 4 fasi consecutive: 1) valutazione delle competenze professionali; 2) orientamento e consulenza professionale; 3) ripristino delle attuali competenze professionali o formazione professionale; 4) supporto per la ricerca di lavoro e supporto sul lavoro.

Esempio di buona pratica è il "Video CV", che mira a supportare le persone con disabilità quando cercano di trovare un lavoro, dimostrando visivamente la vita quotidiana di una persona e le capacità lavorative per svolgere un ruolo professionale. I risultati principali sono il miglioramento del tasso di occupazione delle persone con disabilità; sensibilizzazione dei datori di lavoro nel campo della disabilità; miglioramento dell'empowerment delle persone con disabilità. La creazione di CV video comprende i seguenti contenuti:

- Sessione di potenziamento della persona, sessione di auto-esplorazione per conoscere le abilità, le capacità e le caratteristiche personali della persona
- Workshop di auto-presentazione efficaci attraverso la formazione video
- Registrazione del video CV e postproduzione
- Utilizzo del CV video nella ricerca di lavoro e nel processo di assunzione
- Attori coinvolti e ruoli: persone con disabilità; consulenti del lavoro, assistenti sociali e psicologi; i datori di lavoro

Molte persone che hanno disabilità gravi o moderate sono molto più capaci di quanto possano apparire sulla carta, ad esempio in un CV cartaceo. Quando cercano esperienze di lavoro - come dipendente, volontario, stagista - il più delle volte, i datori di lavoro che non hanno familiarità con le disabilità si concentrano più sui limiti che sui punti di forza. Un CV video è un modo per mostrare ai potenziali datori di lavoro che una persona con disabilità ha competenze e capacità specifiche che potrebbero essere una buona corrispondenza per i loro posti vacanti. I datori di lavoro non sono gli unici che possono utilizzare il CV video, ma anche i dipendenti che lavoreranno direttamente o indirettamente insieme al richiedente, ad esempio un amministratore. Un altro motivo per utilizzare il CV video è quello di affrontare le errate percezioni dei datori di lavoro sulle persone con disabilità. La maggior parte dei datori di lavoro non ha mai avuto esperienze personali o di lavoro con persone con disabilità, quindi un CV video è un metodo per dimostrare la capacità di un individuo di svolgere un ruolo professionale attraverso il video.

Fattori di successo:

- Breve e mirato poiché la maggior parte dei datori di lavoro decide in merito a una potenziale assunzione entro 20 secondi dall'esame di un CV
- Video professionale per aumentare l'attrattiva
- Un buon aspetto rappresentativo del partecipante (vestiti e capelli ordinati)
- Feedback del datore di lavoro: "Spesso i datori di lavoro esprimono giudizi inesatti sulle persone con disabilità. Questo è un modo fantastico per dimostrare ai datori di lavoro che sei una persona reale con capacità e talenti incredibili! "
-

La biblioteca vivente

La Biblioteca vivente è un metodo educativo non formale che promuove la comprensione reciproca, la tolleranza e il rispetto dei diritti umani. È composto da libri, bibliotecari e lettori viventi. I Libri viventi sono persone appartenenti a gruppi sociali vulnerabili (compresi i giovani che potrebbero avere bisogni speciali, problemi di salute mentale, autismo, disabilità fisica, ecc.) Che subiscono discriminazioni o pregiudizi nella società.

Il Bibliotecario, un lavoratore appositamente formato, prepara i lettori alla lettura, stabilisce le regole di base e propone di selezionare un libro dal catalogo, incontrare il lettore che arriva alla Biblioteca dal vivo (che può essere un passante, un partecipante, un membro del bersaglio gruppi). Le persone che visiteranno la biblioteca sono spesso piene di domande: "cosa chiederò del Live Book selezionato, come si sente al riguardo ?, ecc.

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

Il processo di lettura è una conversazione aperta e sincera tra il Live Book e il Reader. Il Reader può porre domande sul Living Book e ascoltare risposte aperte. La lettura diventa uno spazio accogliente e interattivo per interagire faccia a faccia con un membro di un gruppo vulnerabile nella società. I bibliotecari monitorano attentamente il processo di lettura e si prendono cura del comfort di lettura. La lettura media dura 15-25 minuti, ma non esiste un limite rigoroso. Molto spesso, il risultato della lettura è evidente a occhio nudo: il lettore esce pensando, più positivo ed energico, spesso fa una connessione con un libro o scambia contatti. La lettura distrugge il muro dell'ignoranza e della paura, sviluppa tolleranza e comprensione reciproca.

Il metodo Living Library è incluso nel programma di educazione ai diritti umani della gioventù del Consiglio d'Europa. Incoraggia i giovani a pensare, eccitare, impegnarsi e sorprendere: è attraente ed efficace. Il metodo dell'educazione non formale, che ha avuto successo a livello globale, è stato introdotto in Lituania nel 2007 nell'ambito della campagna del Consiglio d'Europa "Tutti diversi - Tutti uguali". Da allora, l'importanza e la popolarità del metodo sono cresciute sia nella gioventù che nella società, nonché nelle organizzazioni non governative e nelle istituzioni educative.

PORTOGALLO

Programma di inclusione Repsol ¹⁸

Questo è un programma di formazione per persone con diverse capacità per favorire la loro integrazione professionale nelle stazioni di servizio Repsol. La diversità e l'equilibrio tra lavoro e vita privata sono programmi prioritari. I piani di assunzione per disabili si svolgono non solo in Portogallo, ma anche in Spagna, Brasile, Ecuador, Perù e Venezuela.

Repsol mira ad aiutare i giovani cittadini con disabilità a entrare nel mercato del lavoro. La società ha stimato che a partire dal 2009, i lavoratori con limitazioni rappresentavano circa il 2% dell'universo globale dell'azienda e per raggiungere questo obiettivo, ha stabilito un protocollo con la League of Motor Disabled People (LPDM) portoghese. Nella prima fase, il protocollo prevedeva che Repsol avrebbe dato il benvenuto a cinque tirocinanti con disabilità presso Gespost, la società che gestisce le stazioni di servizio, per tre mesi.

L'obiettivo dell'azienda non era limitato allo stage. L'obiettivo dell'azienda, secondo il suo direttore delle risorse umane, Pedro Heras, "è offrire a questi tirocinanti un contratto di lavoro". Il responsabile delle risorse umane di Repsol ha aggiunto che "sebbene pensiamo che iniziare nel mercato del lavoro sia di grande aiuto, il nostro obiettivo è creare posti di lavoro sostenibili". Pedro Heras ha sottolineato l'idea che "se ben reclutati e formati, questi lavoratori sono persone dedicate, con una grande capacità di fornire servizi ai clienti e un basso turnover, quindi sono una risorsa molto importante per noi". I risultati hanno portato l'azienda a chiedere aiuto a LPDM nel processo di reclutamento e selezione di questi candidati. "In Spagna c'è un'esperienza di successo con i disabili che lavorano nelle stazioni di servizio dell'azienda. Ci sono circa 300 impiegati in queste situazioni e ci sono stazioni di servizio

¹⁸ www.repsol.com/imagenes/global/en/REPSOL_WhitePaper_accessible_EN_tcm14-32487.pdf

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

completamente gestite da persone disabili, con grande successo", spiega Pedro Heras. L'obiettivo dell'azienda è raggiungere la stessa media in Portogallo.

Questa campagna di reclutamento è iniziata a Lisbona, dove Pedro Heras ha previsto alcune difficoltà, in particolare "nel trasporto pubblico di queste persone". Durante il tirocinio, i candidati avevano una sovvenzione di oltre 400 EUR al mese, dopodiché hanno continuato a lavorare su un contratto pagato in conformità con la posta.

Il direttore delle risorse umane ritiene che con questo progetto l'azienda sarà in grado di fare un passo importante aprendo posti di lavoro e prospettive future per questi giovani, ma Repsol non vuole fermarsi qui e afferma che è aperto alla condivisione di esperienze con altre aziende che hanno gli stessi obiettivi e un posizionamento simile nell'obiettivo di creare una società più solidale, usando le buone pratiche di sostenibilità.

Il corso di formazione prevede 90 ore di teoria e pratica e i partecipanti idonei ricevono diplomi di accreditamento. Prima di completare il corso, viene organizzato un incontro per assegnare le stazioni di servizio a persone senza esperienza professionale, a cui partecipano entità collaboratrici, responsabili delle stazioni di servizio e formatori. L'assegnazione viene effettuata in base all'analisi dei progressi dei partecipanti durante il corso, del loro luogo di residenza, dell'accesso ai veicoli, ecc. E delle stazioni di servizio disponibili per svolgere l'esperienza di lavoro.

Il programma include anche una "giornata di integrazione" per aiutare le persone con diverse disabilità a formare un team di lavoro ed è rivolto ai gestori delle stazioni di servizio per aiutare le persone a integrarsi nel team delle stazioni di servizio. Dopo la sessione, la persona che sarà accolta in ciascuna stazione di servizio viene presentata al rispettivo manager e il corso raggiunge la fase finale. Questa esperienza professionale dura 42 ore e comprende la firma di accordi tra le entità collaboratrici e le società ospitanti. I contratti, di durata variabile, sono emessi in base alle prestazioni dei partecipanti durante la formazione e alle esigenze di ciascun luogo di lavoro.

CASCI

Il Centro di riabilitazione professionale opera in un'azienda agricola di circa 13 ettari situata in un'area rurale e concentra le risposte sociali, la formazione professionale e l'occupazione protetta. Si concentra sulla formazione personale, sociale e professionale della popolazione giovane e adulta con disabilità e incapacità.

Nel campo della riabilitazione delle persone con disabilità, CASCI ha tre centri di attività occupazionali, con i seguenti obiettivi:

- Promuovere la qualità della vita, nelle loro varie dimensioni
- Promuovere strategie per rafforzare l'autostima, l'autonomia personale e sociale, garantendo le condizioni di stabilità necessarie per rafforzare la loro capacità e autonomia
- Fornire supporto per l'integrazione sociale attraverso lo sviluppo di attività socialmente utili, facilitando infine l'accesso alla formazione professionale e all'occupazione
- Privilegiare l'interazione con la famiglia e con la comunità, al fine di ottimizzare i livelli di attività e partecipazione sociale
- Contribuire alla promozione di una società inclusiva, promuovendo la partecipazione ad attività e contesti sociali

Centri di risorse per l'inclusione (CRI)¹⁹

Le CRI sono promosse dal Ministero della Pubblica Istruzione e implementate all'interno di varie istituzioni educative in Portogallo. Il CRI ha come missione la promozione dell'inclusione di bambini e giovani con disabilità iscritti in istituti scolastici attraverso la facilitazione dell'accesso all'istruzione, alla formazione, al tempo libero, alla partecipazione sociale e alla vita autonoma, promuovendo il massimo potenziale di ciascun individuo, in collaborazione con le strutture della Comunità. I suoi obiettivi sono:

- La diagnosi precoce di casi di bisogni educativi speciali e permanenti, risultanti da cambiamenti funzionali e strutturali, con limitazioni significative sul livello di attività e partecipazione in uno o più settori della vita
- La distinzione tra alunni con bisogni educativi speciali, di natura permanente e studenti con difficoltà di apprendimento
- La partecipazione a gruppi multidisciplinari, appartenenti a istituti scolastici regolari, in una logica di intervento ecologico
- La promozione della scuola e l'inclusione sociale di bambini e giovani con bisogni educativi speciali, di natura permanente, attraverso il rinvio a terapie educative appropriate o le risposte a ciascun individuo
- La fornitura di supporto tecnico specializzato, che consente il potenziamento delle capacità personali e sociali degli studenti con disabilità, necessarie per l'inclusione sociale
- L'elaborazione e l'attuazione di piani di transizione individuali, al fine di promuovere un progetto di vita, in vista di una futura inclusione nella società attiva
- Collaborazione con i servizi di istruzione formale nella progettazione e realizzazione di risorse educative adattate al fine di ridurre gli ostacoli per le persone con disabilità
- La formazione di gruppi di insegnanti e famiglie di studenti con bisogni educativi speciali permanenti, sulle strategie di intervento e sull'identificazione delle reti di supporto nella comunità
- Collaborazione con il personale docente nello sviluppo di azioni di sensibilizzazione su bisogni educativi speciali
- La riduzione dell'assenteismo e l'abbandono scolastico
- La promozione del successo educativo, dell'autonomia e della capacità decisionale dello studente con disabilità
- La promozione del coinvolgimento della famiglia in questioni educative
- Sensibilizzare la comunità imprenditoriale all'integrazione dei lavoratori con disabilità

ASSOL²⁰

ASSOL è stato creato per essere uno strumento che ha facilitato la risposta della comunità ai bisogni incontrati. Ha lo scopo di consentire alle strutture di supporto per adulti di cessare di avere una manodopera limitata e di operare in una logica più vicina a un servizio a porte aperte, con chiunque ne abbia bisogno può rivolgersi in qualsiasi momento. Gli obiettivi principali sono:

- Promuovere l'adattamento e l'integrazione dei portatori di handicap, nella famiglia, a scuola e nella società
- Fare ogni sforzo per incoraggiare, guidare e sensibilizzare i genitori a fornire o accettare una collaborazione attiva per tutte le persone fisiche o giuridiche che perseguono obiettivi simili a quelli dell'associazione
- Preparare l'integrazione dei bambini disabili negli istituti scolastici regolari

¹⁹ www.dge.mec.pt/sites/default/files/EEspecial/cri_reorientacao.pdf

²⁰ www.assol.pt

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

- Cercare di educare, valorizzare e motivare professionalmente i portatori di handicap
- Cercare la creazione di attività strutturate per consentire un'occupazione professionale dei portatori di handicap
- Promuovere l'adattamento e l'integrazione delle persone con disabilità nella famiglia, nella scuola e nella società
- Fare tutto il possibile per incoraggiare, guidare e sensibilizzare i genitori a fornire o accettare la collaborazione attiva di tutte le persone fisiche o giuridiche che seguono gli stessi obiettivi dell'associazione.
- Preparare l'integrazione dei bambini con disabilità nelle scuole tradizionali
- Cercare di creare attività strutturate per consentire l'occupazione professionale delle persone con disabilità

ASSOL ha una piattaforma per prendersi cura delle persone supportate al di fuori dell'associazione e sarà sempre un obiettivo garantire che ogni persona sia supportata. Ciò implica che ogni persona può:

- Esprimi i loro sogni
- Fai delle scelte
- Partecipa alla definizione del loro corso individuale
- Partecipa alla risoluzione dei loro problemi
- Impara in contesti - apprendendo facendo
- Goditi il social network
- Avere il controllo sugli eventi della loro vita

ERASMUS + Opportunità

Gli studenti con SEN hanno sempre più opportunità di svolgere uno stage all'estero attraverso il programma Erasmus +. AEVA, non solo attraverso il suo progetto accreditato della Carta dell'IFP, ma anche attraverso i suoi progetti in consorzio con le scuole della regione, ogni anno ha presentato domande per inviare giovani adulti per la formazione in ambienti di lavoro transnazionali. L'obiettivo del progetto è anche quello di aumentare la competitività dei giovani con SEN e facilitare la loro integrazione nel mercato del lavoro, consentendo loro di ottenere qualifiche in aziende internazionali. Durante un programma di tirocinio di 2 settimane in Finlandia e Spagna, i giovani con SEN (provenienti dalle aree dell'organizzazione di eventi, animazione socioculturale e cucina) hanno sviluppato le loro conoscenze e abilità professionali.

SPAGNA

Baccalaureate adattato agli studenti SEN (Fondazione Cade)

La Fondazione CADE, il Centro per la diversità dell'istruzione e una scuola superiore privata di Madrid hanno creato un diploma di maturità per studenti SEN. È un programma di due anni specializzato per studenti con: dislessia, deficit linguistico specifico (SLI), disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) e disturbo dell'apprendimento non verbale. Il programma mira a consentire agli studenti SEN di sviluppare il loro potenziale personale. Il coaching è lo strumento per lo psicologo che guida gli studenti nel loro programma di studi di due anni. La fondazione forma gli studenti SEN allo sviluppo di tecniche di studio, competenze esecutive ed educazione emotiva. La Fondazione CADE dà così tanta enfasi all'autostima, al controllo emotivo e alla fiducia in se stessi.

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

Tuttavia, il prezzo del programma biennale non lo rende accessibile ad alcuni studenti. Le famiglie sono tenute a pagare 7950 euro per iscrivere gli studenti al programma. Inoltre, non ci sono informazioni sulla borsa di studio per partecipare al corso.

Formazione e sensibilizzazione degli insegnanti (APNADAH Asociación de Padres para Niños y Adolescentes con Déficit de Atención e Hiperactividad - Associazione dei genitori per bambini e ragazzi con Disturbo da deficit di attenzione e iperattività)

APNADAH con la collaborazione del comune di Valencia ha lanciato un progetto di formazione per insegnanti con esigenze speciali di istruzione. L'associazione istruisce gli insegnanti sull'ADHS e li consiglia su come insegnare agli studenti SEN. Inoltre, APNADAH ha creato un sito Web con diversi esercizi e metodologie di apprendimento per gli educatori. La sensibilizzazione è anche un elemento chiave del progetto, in cui realizzano seminari e discorsi per far capire agli studenti che la diversità sta arricchendo il sistema educativo. Mirano a dare visibilità al disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), hanno attività di tempo libero per i bambini con ADHD e danno supporto alle famiglie. Teachers training and sensibilisation (APNADAH Asociación de Padres para Niños y Adolescentes con Déficit de Atención e Hiperactividad – Parental Association for kids and teenagers with Attention Deficit Hyperactivity Disorder)²¹

Apprendimento cooperativo inter-invecchiato (Fundación Montemadrid)²²

Le scuole spagnole hanno alunni con SEN a tutti i livelli educativi, perché è stato trovato utile per la comunità scolastica condividere spazi e attività all'interno di gruppi di alunni con caratteristiche diverse.

Dal 2008, ogni anno le scuole iniziano un programma in cui gli studenti delle scuole elementari condividono le loro attività con gli studenti di una classe SEN. Insieme parlano di argomenti come tolleranza, disabilità, rispetto. Condividendo ciò che hanno appreso, gli studenti primari e gli studenti SEN sviluppano le loro capacità comunicative e sociali. A causa delle esigenze educative speciali dei partecipanti, il processo viene eseguito e spiegato a tutti i partecipanti utilizzando pittogrammi che facilitano l'integrazione di SEN. Gli insegnanti diventano mediatori della comunicazione tra studenti SEN e alunni della scuola primaria.

Workshop del libro delle nostre emozioni (Scuola Secondaria Antonio Machado)

Questa scuola è un centro educativo pubblico a Madrid in cui hanno diversi profili degli studenti con esigenze effettivamente diverse. I gruppi SEN sono principalmente orientati alla formazione professionale, in particolare legati alla pelle - gli studenti imparano a lavorare con la pelle e a creare prodotti da essa. Tra i tirocinanti, c'era un gruppo di SEN con origini migratorie: quelli provenienti da un altro paese avevano difficoltà con la lingua locale e l'espressione orale.

Per questo motivo, la scuola ha pensato che potesse essere interessante realizzare tre seminari in cui entrambi i gruppi potevano unirsi e collaborare per fare qualcosa insieme - un libro di emozioni. Il libro delle emozioni è stato usato per capire come si sentivano i tirocinanti di entrambi i gruppi. Alcuni avevano background e disabilità SEN mentre altri avevano background migratori e stavano vivendo un

²¹ www.apnadah.org

²² www.fundacionmontemadrid.es

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

processo di integrazione. Nella prima sessione, i gruppi stavano lavorando separatamente: il gruppo SEN stava creando una copertina in pelle per il libro mentre l'altro stava traducendo le emozioni nella propria lingua madre. Nella seconda sessione entrambi i gruppi si sono confusi e hanno imparato gli uni dagli altri sulle attività che stavano svolgendo nella sessione precedente. Nell'ultima sessione entrambi i gruppi sono stati divisi per coppie in cui gli studenti SEN hanno dovuto spiegare agli altri studenti come usare la pelle mentre l'altro parlava della loro patria, della loro lingua e cultura, ecc.

Questa attività ha aiutato entrambi i gruppi a incontrare persone diverse dallo stesso contesto locale e ad aumentare le loro capacità comunicative e sociali. Tutti hanno valutato il progetto come molto utile e motivante.

SFIDE FORMATIVE PER INSEGNARE L'IMPRENDITORIALITÀ ALL'ALLIEVO

Un questionario comune per identificare le sfide educative per l'insegnamento dell'imprenditorialità agli studenti con SEN è stato realizzato nell'ambito delle attività di ricerca del progetto SENpower. Questo questionario è stato indirizzato agli esperti degli studenti con SEN, inclusi psicologi, insegnanti, educatori, formatori e tutor.

Un totale di 86 esperti dei cinque paesi partecipanti hanno valutato la probabilità che i seguenti aspetti possano rappresentare una grande sfida nell'insegnamento dell'imprenditorialità agli studenti SEN:

- Adattare l'educazione all'imprenditorialità standard agli studenti SEN
- Promuovere un contesto inclusivo per l'insegnamento dell'imprenditorialità
- Garantire che tutti gli studenti SEN abbiano pari accessibilità all'educazione all'imprenditorialità
- Combinare vari metodi didattici per insegnare l'imprenditorialità agli studenti SEN
- Utilizzare l'apprendimento tecnologico per insegnare l'imprenditorialità
- Per padroneggiare l'educazione all'imprenditorialità, come professionista
- Per padroneggiare l'educazione ai bisogni speciali, come professionista
- Avere risorse sufficienti per l'apprendimento dell'imprenditorialità individuale
- Avere un team multidisciplinare per insegnare l'imprenditorialità
- Promuovere un ambiente educativo in cui gli studenti SEN siano più orientati verso se stessi e meno iperprotetti
- Coinvolgere la comunità locale nella formazione all'imprenditorialità SEN

La tabella seguente sintetizza i risultati complessivi per paese e presenta la percentuale di esperti che considera gli aspetti sopra indicati come sfide elevate. Considerando le valutazioni globali, in media degli 11 aspetti valutati, solo uno, "Per padroneggiare l'educazione all'imprenditorialità, come un

Guida allo sviluppo e all'imprenditorialità per gli alunni SEN

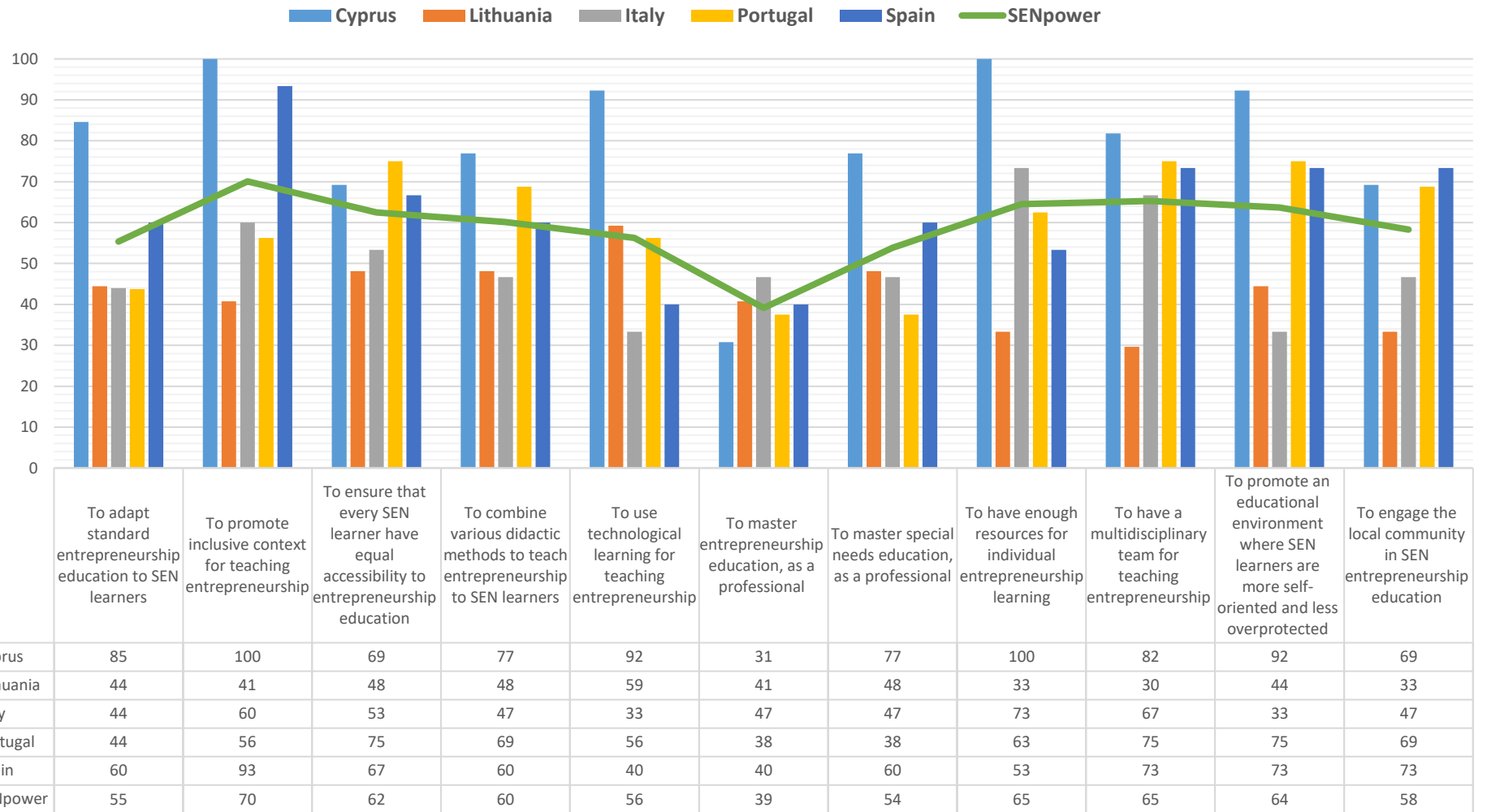
professionista" è stato valutato da meno della metà delle risposte (ovvero il 39%) come alto, essendo tutti gli altri 10 aspetti classificati pari tra il 54 e il 70% degli esperti nei paesi partecipanti. "Promuovere il contesto inclusivo per l'insegnamento dell'imprenditorialità" è stato l'aspetto che ha ottenuto un punteggio più alto (ovvero il 70%). Questi risultati dimostrano chiaramente che tutti questi aspetti sono fondamentali per insegnare l'imprenditorialità agli studenti SEN e visti come sfide dai professionisti.

Un'analisi per paese mostra che a Cipro, in media il 79% degli esperti considera questi aspetti come sfide elevate, mentre in Lituania solo il 43%, a seguito dell'Italia con il 50%. Portogallo e Spagna presentano risultati simili, con circa il 60% dei professionisti che valuta critici questi aspetti.

Inoltre, il pool di esperti ha elencato le seguenti sfide:

- Far fronte alla mancanza di motivazione, difficoltà psicologiche e abilità sociali
- Garantire la fornitura di un supporto complesso e adeguato
- Promuovere il lavoro autonomo dei giovani con SEN
- Insegnare abilità di lavoro critiche agli studenti SEN come la gestione del tempo
- Guidare gli studenti SEN nella scelta di una specialità lavorativa
- Avere un numero ristretto di studenti in classe che ha permesso l'educazione all'imprenditorialità agli studenti SEN
- Far fronte alla mancanza di supporto da parte della comunità (ad esempio, influenza negativa sull'ambiente, bullismo, coinvolgimento in attività dannose)
- Promuovere l'integrazione degli studenti SEN nelle piccole imprese che migliorano veramente le loro capacità
- Per eliminare le differenze di genere
- Promuovere lo scambio di esperienze tra la comunità educativa e l'ambiente aziendale
- Avere risorse adeguate dalle autorità locali / nazionali per implementare l'educazione all'imprenditorialità.

Educational challenges for teaching entrepreneurship to SEN pupils in participating countries





Empowering young adult learners with Special Educational Needs –
VERSIONE ITALIANO

Intellectual Output 1

Entrepreneurship Education and Development Guide for SEN pupils